

Per soli 9" Fornara ha salvato la "maglia rosa,"  
In 6° pagina i servizi sul Giro d'Italia del nostro inviato speciale Attilio Camoriano

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il governo di fronte alle richieste della Triplice: aumento dell'elettricità e dei concimi e rinnovo delle concessioni telefoniche

(Nella foto: il presidente della Confindustria De Michelis)  
In 7° pagina le informazioni



ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 154

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 1956

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LA SITUAZIONE POLITICA E' PIU' FAVOREVOLE E CONSENTE ALCUNE SERIE RIFORME

I CANDIDATI ALLE ELEZIONI AMERICANE

## Togliatti afferma che le elezioni aprono in Italia un periodo nuovo

Notevole spostamento a sinistra - La posizione dei socialdemocratici sulle Giunte e sui rapporti con i socialisti e i comunisti - Il congresso del PCI elaborerà una dichiarazione programmatica sulla via italiana al socialismo

Il compagno Togliatti ha concesso agli inviati dell'Unità e di Tribuna Lada una intervista di cui pubblichiamo il testo:

Quale giudizio, secondo lei, si può dare delle elezioni amministrative del 2° e 25 maggio in Italia? Il loro risultato apre nuove possibilità politiche all'Italia? In caso affermativo, quali?

I risultati numerici, dopo che per una settimana si è tentato, da parte degli uffici governativi, di intorbidare le acque e non lasciar capire la verità, sono oggi abbastanza chiari.

Per quanto ci riguarda, noi abbiamo subito una perdita di voti, ma non molto importante e circoscritta a determinate regioni, mentre in altre abbiamo progredito. Conserviamo intatto il blocco dei nostri sei milioni di voti su scala nazionale. Le nostre perdite si spiegano in gran parte col carattere delle elezioni, e col momento per noi difficile in cui si svolsero. Fu concentrato contro di noi il fuoco in forma diretta o indiretta, un po' da tutte le parti. I socialisti, come contesi del modo come usciamo dalla lotta, anche se la nostra attenzione critica dovrà concentrarsi su quei difetti del nostro lavoro che non ci hanno consentito di evitare qualsiasi perdita e andare avanti dappertutto.

Il Partito socialista ha guadagnato voti in grande parte nei gruppi politici di unità popolare e di unità socialista e in parte anche all'interno di questo. Ha guadagnato voti il Partito socialdemocratico, recuperando una parte di ciò che aveva perduto nelle elezioni del 1953 per aver sciolti le delegazioni di socialisti. Ha invece subito una netta sconfitta i partiti della destra, sia monarchici che fascisti.

Quanto alla Democrazia cristiana, pur avendo guadagnato gran parte degli elettori che i partiti di destra hanno perduto, ha avuto egualmente una perdita di voti.

La intesa e la collaborazione tra i differenti settori del movimento operaio e dei lavoratori, e non porti a nuovi inasprimenti e nuove rotture.

Nel Partito socialdemocratico vi è oggi chi comprende che la situazione politica, dopo le elezioni, è cambiata, e cerca un avvicinamento con i socialisti per risolvere il complicato problema della formazione delle giunte comunali senza sottrarre ai lavoratori di politica la Democrazia cristiana. Questo è, secondo noi, un fatto positivo, anche se le posizioni della socialdemocrazia sono ancora legate alle vecchie pregiudiziali e discriminazioni anticomuniste.

Il segretario del Partito socialdemocratico italiano ha dichiarato recentemente che se i partiti comunisti della URSS e dell'Italia daranno « prove di sincerità », il dialogo già avviato fra la social-

democrazia e i comunisti sul piano internazionale potrà essere spinto più avanti e con serie prospettive. Qual è il vostro parere su questa dichiarazione del compagno Matteotti?

Se la dichiarazione di Matteotti sarà seguita da concrete iniziative, sarà un grande vantaggio per tutto il movimento operaio, in Italia e internazionalmente.

Per quanto riguarda l'Italia, per apprezzare quale importanza avrebbe il raggiungimento di una forma qualsiasi di reciproca comprensione tra i tre grandi settori del movimento dei lavoratori, basti pensare che nel complesso le forze di questi tre settori, prese complessivamente, possono agevolmente superare la metà del corpo elettorale.

Quali sono le caratteristiche essenziali, prevedibili d'

già esistenti, di ciò che nel Partito comunista italiano viene definita la « via italiana al socialismo »?

L' difficile spiegare questo tema in poche righe. Ce ne occupiamo ampiamente nel nostro prossimo Congresso nazionale, di cui è imminente la convocazione, e al quale sarà dato il compito di elaborare una dichiarazione programmatica del nostro partito.

Radio Mosca ha trasmesso anche il testo di un messaggio di auguri inviato dal presidente del Presidium del Soviet supremo dell'URSS, megalicio Vorosilov, alla regina Elisabetta d'Inghilterra, in occasione del

recente « compleanno ufficiale » di quest'ultima.

Nel messaggio è detto tra l'altro che i recenti colloqui anglo-sovietici a Londra hanno segnato un miglioramento nei rapporti fra la URSS ed il Regno Unito e viene espresso l'attesa che si svilupperanno in uno spirito di reciproca intesa e cooperazione, nell'interesse dei due popoli e del consolidamento della pace mondiale.

Radio Mosca ha trasmesso anche il testo di un messaggio di auguri inviato dal presidente del Presidium del Soviet supremo dell'URSS, megalicio Vorosilov, alla regina Elisabetta d'Inghilterra, in occasione del

« Scambio di messaggi tra Vorosilov ed Elisabetta »

L'undici a Roma il primo ministro libico

## Si travestono da sceriffi e ignorano i sintomi della crisi

Novemilioni di automobili e milioni di tonnellate di acciaio invendute, mentre il « salario annuo garantito » non funziona bene - Lotta serrata fra Kefauver e Stevenson per la candidatura del partito democratico, ma potrebbe venir fuori all'ultimo momento un « cavallo oscuro »

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON, 5. — La lotta per la scelta di un candidato del Partito democratico, da apporre in nome del presidente Eisenhower, occupa in questi giorni i più grossi titoli dei giornali, ma le maggiori preoccupazioni degli americani sono per le prospettive economiche. Il tempo è stato instabile questa primavera, il freddo e la pioggia nel giro di una notte spazzano via le previsioni che la natura riflette la realtà economica, che in modo egualmente repentino si è oscurata, e sembra minacciare un temporale. Entrambi i candidati democratici, Adlai Stevenson e il senatore Estes Kefauver, sono stati così occupati a stringere mani e baciarne bambini, e a drappugnarli con appelli e servizi messianici — come se aspirassero alla carica di sceriffo, ha commentato qualcuno — che nessuno dei due ha risposto alle vere pre-



Estes Kefauver, candidato democratico alla Presidenza, gioca agli indiani. Le elezioni « primarie » della California — che si

terrano nei prossimi giorni — saranno decise per entrambi i candidati, poiché esse costituiranno l'ultima occasione, prima della « Convenzione » del partito democratico, in agosto a Chicago, in cui sarà posta alle registrazioni la lista degli elettori di tale partito. In Florida, una settimana fa, i due candidati si disputarono circa quattromilioni di voti quasi alla pari, una volta la priorità di Stevenson. Poiché la Florida è uno Stato dell'estremo Sud, dove la lotta per i diritti civili, come contro le discriminazioni razziali, è molto dura, come si è visto per esempio con la recente azione di boicottaggio degli autobus, è un importante città di influenza politica. L'azione di Kefauver, come segno che un gran numero di cittadini del sud apprezza il suo atteggiamento moderno — e avvertiva contro — si dice — « nei confronti della questione razziale. In California, dove Kefauver ha ottenuto la poltrona di governatore, è la poltrona di Stevenson, e vice versa la poltrona che il senatore del Tennessee riesce a cogliere la vittoria decisiva, non solo in California, ma in tutta l'area appoggiata del partito repubblicano a Stevenson.

Qualunque ammetta che Kefauver perde in California, cesserà di essere un serio contendente per la candidatura del partito democratico, e si vedrà costretto a sottomettersi a Stevenson. Di qui la responsabilità che grava sul PSDI, le cui federazioni locali continuano del resto ad operare per accordi, comprendendo la DC e il PSDI, spingono verso tutto la sinistra l'asse delle amministrazioni: è evidente infatti che attorno a programmi democratici una larghissima unità può essere fatta, e questa unità è la base di un'azione politica di forza politica che esprimono gli interessi più reazionari.

« L'articolo di La Malfa »

Il notevole « L'articolo di La Malfa » in un quadro abbastanza realista della difficile situazione economica e sociale del paese, indica la necessità di una politica economica che superi le strutture del passato e si riferisce al piano Vanoni, cita la ineluttabilità delle posizioni socialdemocratiche e liberali in proposito, e con quale orientamento politico, e quindi con quale programma economico si affronti una tale situazione.

Una risposta. L'on. La Malfa ha da implementare, escludendo le amministrazioni « centriste » in generale e tanto più le amministrazioni centriste di minoranza. Poiché questo è il punto che quando si parla di amministrazioni di minoranza si fa riferimento al PSDI, si può dire che il PSDI, se parte di amministrazioni con la Triplice, la Montecchi e la Edison, nel quadro di un indirizzo generale e locale che non è certo quello di uno sviluppo economico democratico. Se d'altra parte l'articolo di La Malfa può apparire casuale o strettamente personale, poiché le preoccupazioni economiche in esso contenute non quelle stesse che appaiono con straordinaria evidenza dal rapporto stesso preparato in questi giorni dall'O.E.C.E. e di cui si dà conto in questa nota; e non quelle stesse che hanno indotto la parte del Consiglio nazionale democristiano a porsi il problema dei rapporti con la sinistra.

Infine, scadevano economiche importanti stanno giungendo a maturazione, da quella delle tariffe elettriche che riguarda da vicino anche la vita delle grandi città di cui si discute « domani » si riunisce in proposito il CIP, a quelle

che toccano, attraverso per esempio gli idrocarburi, tutto l'indirizzo nazionale. Sul piano locale, sono in corso i gravi problemi di bilanci, della fiscalità, dei piani regolatori: non possono essi in termini concreti la questione della scelta di schieramenti diversi da quelli tantissimi doppiamente immobilisti, perché centristi e poche di minoranza?

La giunta esecutiva del Partito radicale ha anch'essa anticipato le sue posizioni. L'attuale amministrazione democratica denunciando le decisioni del Consiglio nazionale democristiano come volentieri di mantenere l'atteggiamento di « non intervento » di fronte a forze contrastanti e incombenti, e di perpetuare l'egemonia DC con l'imposizione di giunte e centriste di minoranza o l'immediato dimissioni commissari prefettizi ed invitando perciò i partiti laici e repubblicani a negare il loro appoggio a siffatte soluzioni.

Di qui la responsabilità che grava sul PSDI, le cui federazioni locali continuano del resto ad operare per accordi, comprendendo la DC e il PSDI, spingono verso tutto la sinistra l'asse delle amministrazioni: è evidente infatti che attorno a programmi democratici una larghissima unità può essere fatta, e questa unità è la base di un'azione politica di forza politica che esprimono gli interessi più reazionari.

« L'articolo di La Malfa »

Il notevole « L'articolo di La Malfa » in un quadro abbastanza realista della difficile situazione economica e sociale del paese, indica la necessità di una politica economica che superi le strutture del passato e si riferisce al piano Vanoni, cita la ineluttabilità delle posizioni socialdemocratiche e liberali in proposito, e con quale orientamento politico, e quindi con quale programma economico si affronti una tale situazione.

Una risposta. L'on. La Malfa ha da implementare, escludendo le amministrazioni « centriste » in generale e tanto più le amministrazioni centriste di minoranza. Poiché questo è il punto che quando si parla di amministrazioni di minoranza si fa riferimento al PSDI, si può dire che il PSDI, se parte di amministrazioni con la Triplice, la Montecchi e la Edison, nel quadro di un indirizzo generale e locale che non è certo quello di uno sviluppo economico democratico. Se d'altra parte l'articolo di La Malfa può apparire casuale o strettamente personale, poiché le preoccupazioni economiche in esso contenute non quelle stesse che appaiono con straordinaria evidenza dal rapporto stesso preparato in questi giorni dall'O.E.C.E. e di cui si dà conto in questa nota; e non quelle stesse che hanno indotto la parte del Consiglio nazionale democristiano a porsi il problema dei rapporti con la sinistra.

## Piena concordanza di Malagodi con Fanfani per vincolare il PSDI e paralizzare le amministrazioni

La Malfa indica la necessità di maggioranze capaci di affrontare la critica situazione economica - I radicali invitano il P.S.D.I. a respingere la chiusura a sinistra di Fanfani - Oggi l'incontro di Nenni con Matteo Matteotti

Dopo la Democrazia cristiana, anche il partito liberale si è pronunciato ieri, con un ordine del giorno della stessa natura, che si riferisce alla formazione di giunte centriste, sia dove possono avere la maggioranza sia dove non possono averla, col doppio obiettivo di conservare un indirizzo immobilista e reazionario localmente e nazionalmente e di provocare gestioni commissariarie, piuttosto che nuove maggioranze democratiche di sinistra attorno a un programma popolare. Posizione scontata, ma interessante perché coincide perfettamente con quella di Fanfani, e tende a innavagliare il PSDI, Malagodi non seguirà anche nei comuni la via della collaborazione con il P.I.I.

« Matteotti e P. Rossi »

L'on. Matteotti, in una dichiarazione alla stampa, ha fatto il duplice ricalco di Malagodi e Fanfani? Questo è stato il punto di partenza di un'inchiesta che si pone negli ambienti politici, sebbene l'articolo di Rossi sulla « Giustizia » e l'atteggiamento di Saragat gli abbiano preparato una invidiosa rituale. Scrive in proposito la « Stampa » di Torino che la DC, ponendo il veto a ogni collaborazione verso sinistra e quindi verso il PSDI, ha posto un problema che non può essere risolto che attraverso il dialogo di raffreddarsi nei lo-

ro, e ora affrontiamo la questione delle Giunte — ha concluso infine — poi ci sarà il tempo per il resto ». Dichiarazione piuttosto equivoca, in verità: poiché una cosa era l'originaria risoluzione della direzione del PSDI, che ha proposto giunte in comune con socialisti e tutta l'altra cosa è l'articolo di Paolo Rossi, che subordina ogni accordo a precondizioni del tutto simili a quelle di qualsiasi Scelba. Da parte sua Saragat, pur non scostandosi con dichiarazioni, ha preceduto l'incontro Nenni-Matteotti con un incontro a colazione con Fanfani e Nenni e con un colloquio con Nenni. Sia Saragat che Nenni sono stati ricevuti più tardi al Quirinale. Nei colloqui con i dirigenti democristiani, Saragat ha dato nuove garanzie di chiusura a sinistra, anche se certo di controllare il partito e singolarmente all'immobilismo centrista.

Risulta infine, per quanto riguarda la situazione in campo socialdemocratico, che la « Giustizia » e l'Unità, e in un'intervista di Zagari, per citare acqua al mulino di Rossi e Saragat, Fanfani e Malagodi: non che dimostra quale sia la situazione dei problemi della sinistra. Mentre infatti, la « Giustizia » ha attribuito per l'altro a Zagari una posizione di netta critica delle decisioni della DC e stata assunta da La Malfa con un'editoriale apparso nella « Stampa ». La Malfa richiama l'attenzione sui problemi sostan-

ziali che devono essere affrontati e risolti, e il problema delle scelte conseguenti alle elezioni amministrative. Scrive La Malfa — è molto più complesso di quanto i partiti e i commentatori politici non mostrino di ritenere. Ed è molto più complesso anche in relazione al fatto che, dovendo l'attuazione del programma di lotta contro la disoccupazione impegnare il paese, non solo, ma diversi organismi istituzionali, l'Amministrazione dei comuni, delle provincie e delle regioni non si sottraggono alla legge di una corrente scelta.

« L'articolo di La Malfa »

Il notevole « L'articolo di La Malfa » in un quadro abbastanza realista della difficile situazione economica e sociale del paese, indica la necessità di una politica economica che superi le strutture del passato e si riferisce al piano Vanoni, cita la ineluttabilità delle posizioni socialdemocratiche e liberali in proposito, e con quale orientamento politico, e quindi con quale programma economico si affronti una tale situazione.

Una risposta. L'on. La Malfa ha da implementare, escludendo le amministrazioni « centriste » in generale e tanto più le amministrazioni centriste di minoranza. Poiché questo è il punto che quando si parla di amministrazioni di minoranza si fa riferimento al PSDI, si può dire che il PSDI, se parte di amministrazioni con la Triplice, la Montecchi e la Edison, nel quadro di un indirizzo generale e locale che non è certo quello di uno sviluppo economico democratico. Se d'altra parte l'articolo di La Malfa può apparire casuale o strettamente personale, poiché le preoccupazioni economiche in esso contenute non quelle stesse che appaiono con straordinaria evidenza dal rapporto stesso preparato in questi giorni dall'O.E.C.E. e di cui si dà conto in questa nota; e non quelle stesse che hanno indotto la parte del Consiglio nazionale democristiano a porsi il problema dei rapporti con la sinistra.

## L'inizio dei colloqui jugo-sovietici



MOSCA — L'apertura dei colloqui jugo-sovietici al Cremlino. A sinistra: Kruscev, Bulganin, Vorosilov, Molotov, Mikoyan e Seipilov. A destra: Tito, Kardelj, Popovic

## Il dito nell'occhio

Un linguista  
Un'ingusta  
Un'ingusta  
Un'ingusta

## CRITICHE DELL'O.E.C.E. AL GOVERNO

## Allarmato rapporto sulla economia italiana

Il costo della vita continua a crescere più dei salari

PARIGI, 5. — Il rapporto preparato sull'andamento economico in Italia, redatto dal segretario generale dell'O.E.C.E. — e di cui si dà conto in questa nota — presenta alcune indicazioni di notevole interesse.

1) Vi è un'espansione della produzione industriale che tuttavia presenta notevoli irregolarità: aumento di produzione in alcune industrie, e diminuzione in altre. La produzione di beni di consumo è diminuita e quella tessile non può ritenersi « soddisfacente ».

2) Analoga sproporzione si verifica nell'andamento economico tra reazioni e re-

Nonostante il piano quinquennale per lo sviluppo della capacità produttiva in Italia, non si è verificata nessuna percentuale di riduzione del divario economico tra nord e sud; anzi, contrariamente a quanto previsto dal piano, si parla di un'espansione economica nel settentrione avviene più rapidamente che nel meridione e il tasso di investimento nell'industria, per la parte settentrionale, è aumentato e stato più basso nelle regioni meridionali che in quelle dell'Alta Italia.

3) La domanda interna presenta alcuni segni di indebolimento. Il consumo domestico è aumentato moderatamente in rapporto al reddito totale e vi sono inoltre indicazioni che giustificano l'osservazione secondo cui la distribuzione dell'aumento del reddito è avvenuta a svavore dei ceti salariati.

4) Allo sviluppo della produzione industriale non ha fatto riscontro una parallela riduzione della disoccupazione. A quella cronica dei ceti salariati, si è aggiunta una disoccupazione nel centro e meridione del tutto giustificata.



CRONACHE DELL'ITALIA REALE

Il pane del governo

Il giorno in cui in Sicilia il primo figlio parte per gli studi è un giorno di gioia in famiglia — Seguono anni di sacrifici, di tristi pensioni, di poco mangiare — Ma quando, alla fine, gli studi sono compiuti restano la disoccupazione e la « corsa al posto »

La Sicilia è una delle regioni d'Italia in cui il gettito annuo di diplomati è di larghi spazi. Fra i più alti, si collocano le regioni di Palermo, Messina, Catania e Siracusa. Ma, in queste regioni, il numero di diplomati è in costante crescita, e questo ha creato notevoli difficoltà per i giovani che si preparano per gli esami. In questi giorni, in tutta la Sicilia, si sta parlando di un problema che ha colpito tutti i ceti sociali: il problema del pane del governo. Il pane del governo è un problema che ha colpito tutti i ceti sociali, dal più povero al più ricco. Il pane del governo è un problema che ha colpito tutti i ceti sociali, dal più povero al più ricco. Il pane del governo è un problema che ha colpito tutti i ceti sociali, dal più povero al più ricco.



PARIGI — Un assembleo sardo tra i personaggi della stivata intellettuale e di svago della capitale francese con la partecipazione di una rappresentanza del nostro Paese

IL TRISTE LASCITO DEL REGIME NAZISTA

Heine nella Germania di Bonn è tuttora per i più uno sconosciuto

I risultati di un'indagine sull'opinione pubblica - Un grido d'allarme della radio di Monaco Indennizzi e rimborsi agli ex galeiter hitleriani - Trenta associazioni per gli appartenenti alle S. S.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE MONACO, giugno. Quando a metà febbraio scorso il centro della morte di Heinrich Heine, in un'indagine di Monaco, Kurt Seeburger, si volle togliere la soddisfazione di andare a interrogare qualche centinaio di persone in Baviera e nel Baden, e accertare così le loro conoscenze della vita e delle opere del poeta di Düsseldorf. Il risultato fu certissimo. La stragrande maggioranza non sapeva nulla di Heine, e fra quelli più scolarizzati si trovò che sostenevano un'opinione del tutto errata. Heine era un dirigente socialista, era vissuto al tempo della peste o aveva inventato un ballo moderno. In nessuna biblioteca si trovava il suo nome. Sebbene i russi a trovarlo qualche scritto di Heine, nessuno raccolto in antologia. An che fu qualcosa di peggio. E' C. G. che ne parla, e si sponde giustamente aggiugnendo subito dopo che Heine era un Jude, e la loro cultura si arrestò a questo punto. Qui il capitolo di tutto ciò non si può certo imputare a quei 12 o 14 anni. La colpa è prima di tutto dell'indifferenza che Bonn ha impresso allo studio della Repubblica federale, compiendo una restaurazione che non è solo materiale ma anche morale. La colpa è della Repubblica federale, che non ha mai fatto un serio tentativo di recuperare la memoria di Heine. La colpa è della Repubblica federale, che non ha mai fatto un serio tentativo di recuperare la memoria di Heine.

La grande indagine francese sulla scorta di un libro di Claude Lèvy-Strauss, che ha fatto un'indagine sulla vita e sulle opere di Heine. Il risultato è stato che Heine è ancora per i più uno sconosciuto. L'indagine ha rivelato che Heine è ancora per i più uno sconosciuto. L'indagine ha rivelato che Heine è ancora per i più uno sconosciuto. L'indagine ha rivelato che Heine è ancora per i più uno sconosciuto.

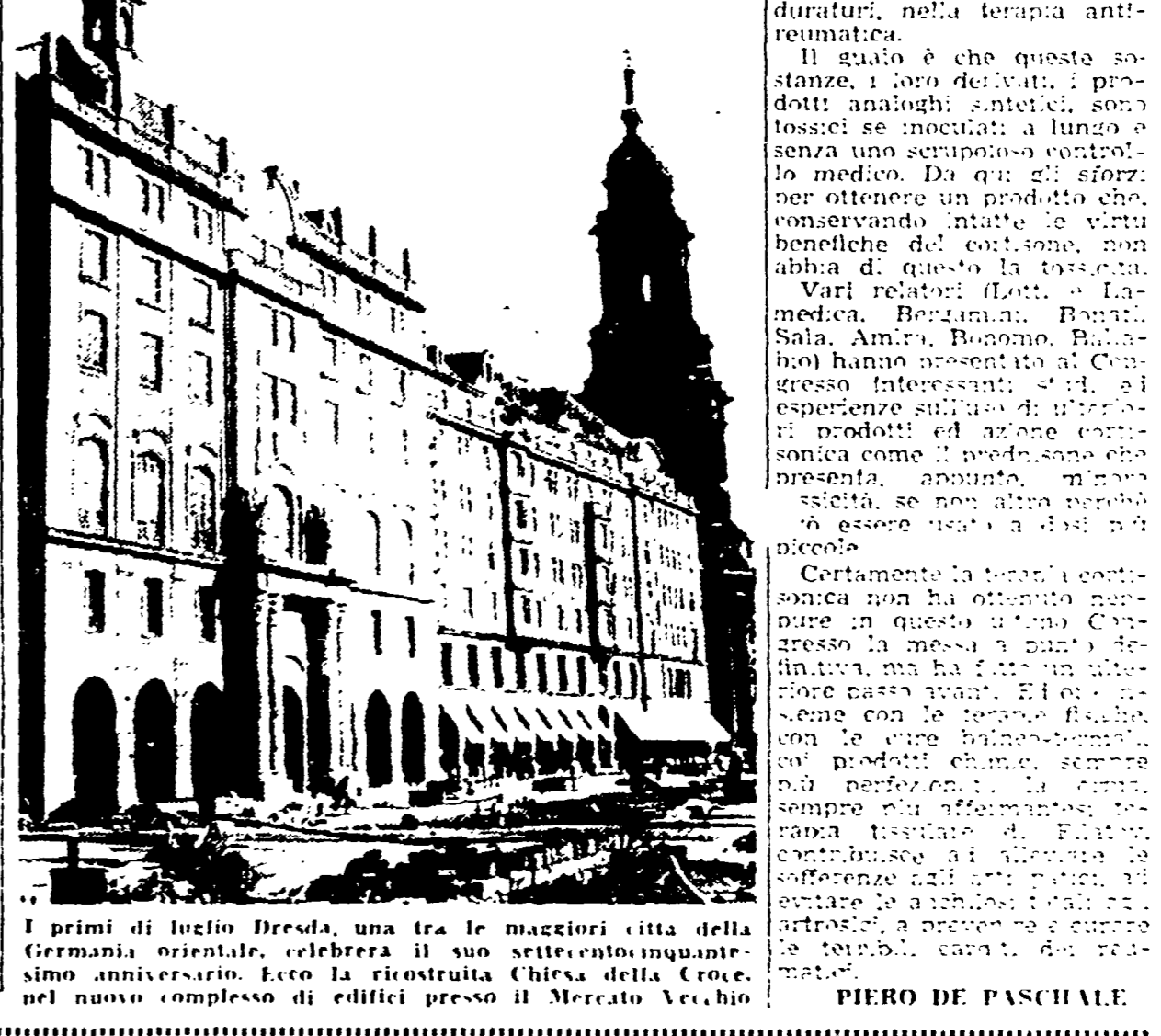
DOPO IL CONGRESSO DI REUMATOLOGIA A MILANO

I reumatismi sono ereditari?

Vantaggi e limiti della terapia cortisonica - Nuovi ritrovati - Si estende l'applicazione del metodo tissulare ideato da Filatov

Tra le malattie più diffuse, più resistenti alla scienza terapeutica, più diffuse socialmente, più oscure, almeno dal punto di vista etimologico, cioè delle cause determinanti il quadro morboso, senza dubbio bisogna includere le artropatie, cioè le manifestazioni patologiche che si stabiliscono a carico delle articolazioni. Ecco perché ogni notizia, ogni sia pur piccolo contributo alla conoscenza e alla lotta contro questo flagello suscitano un vasto interesse e non solo nella stampa e negli ambienti specializzati. Ecco perché il X Congresso nazionale di reumatologia tenutosi a Milano, dal 2 al 6 giugno, in occasione delle celebrazioni per il quinto Centenario della fondazione dell'Ospedale Maggiore, ha ottenuto, giustamente, tanta risonanza. Nel complesso capitolo delle artropatie vi sono alcune forme acute e croniche, sicuramente infettive, anche se non è stato possibile, a causa della difficoltà di stabilire il meccanismo patogenetico, di stabilire l'importanza del fattore raffreddamento ed affaticamento delle articolazioni, una volta creduto unico fattore determinante, riconosciuto il carattere sicuramente infettivo della malattia, molte ipotesi sono state avanzate per comprendere tutto il meccanismo patogenetico. Nel caso di un'artropatia secondaria ad un'infezione acuta in atto (come è il caso di un'artropatia streptococcica), il quadro patologico che compare è di altra natura (come già abbiamo detto), e facile comprendere e dimostrare. Il quadro patologico che compare è di altra natura (come già abbiamo detto), e facile comprendere e dimostrare.

La ricerca di un gene unico, specifico e responsabile del quadro patologico che compare prevalentemente in giovani, fra i 7 e i 30 anni, in questo caso del reumatismo articolare acuto, non è casuale, come è naturale, con una lieve e transitoria reazione infiammatoria, ma in modo violento, caratterizzata da una vasta gamma di alterazioni a carico delle rete arteriosa, alterazioni non più reversibili che poi portano, col tempo, danno alla struttura e alla funzionalità di alterazioni e quindi alla struttura dei tessuti articolari. Questo perché la patogenesi del reumatismo articolare acuto è ancora in fase di studio, e si sa che si tratta di un processo infettivo, ma che non sono sufficienti ad avere un quadro di artropatia acuta, vi sono, infine, forme specifiche di natura tubercolare o fungina, che ad oggi sono ancora in fase di studio. Ridotto al giusto valore l'importanza del fattore raffreddamento ed affaticamento delle articolazioni, una volta creduto unico fattore determinante, riconosciuto il carattere sicuramente infettivo della malattia, molte ipotesi sono state avanzate per comprendere tutto il meccanismo patogenetico. Nel caso di un'artropatia secondaria ad un'infezione acuta in atto (come è il caso di un'artropatia streptococcica), il quadro patologico che compare è di altra natura (come già abbiamo detto), e facile comprendere e dimostrare.



I primi di luglio, Dresda, una fra le maggiori città della Germania orientale, prima parte essere del prossimo anno il suo anniversario. Ecco la ristrutturata Chiesa della Croce, nel nuovo complesso di edifici presso il Mercato Vecchio

UN DOCUMENTATO ATTO D'ACCUSA DI HENRI CLAUDE

Il monopolio alla sbarra nel libro di un autore francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 5. — Un libro che non mancherà di interessare anche il nostro lettore, è stato tradotto in italiano e sarà pubblicato da Feltrinelli. Si tratta di un libro di Henri Claude, intitolato "L'Atto d'accusa". Il libro è un'inchiesta sulla vita e sulle opere di Heine. Il risultato è stato che Heine è ancora per i più uno sconosciuto. L'indagine ha rivelato che Heine è ancora per i più uno sconosciuto. L'indagine ha rivelato che Heine è ancora per i più uno sconosciuto.

MODA INGLESE NELL'UNIONE SOVIETICA



LONDRA — Cinque graziose indossatrici sono partite alla volta di Mosca per presentare nella capitale dell'Unione Sovietica recenti modelli di vestiti e di confezioni d'abbigliamento

Legami con Franco

Questo fenomeno è un altro capitolo della storia di Franco. Il libro è un'inchiesta sulla vita e sulle opere di Heine. Il risultato è stato che Heine è ancora per i più uno sconosciuto. L'indagine ha rivelato che Heine è ancora per i più uno sconosciuto. L'indagine ha rivelato che Heine è ancora per i più uno sconosciuto.

PIERO DE PASCALE

Telefono diretto numero 683-869

# Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

TROPPO DENSA LA CRONACA NERA

## Tempo di delitti nella nostra città?

Mancano i servizi di vigilanza necessari per una metropoli — Metodi antiquati

I delitti sono superflui: basta stendere un quotidiano di uno di questi giorni per avere un'idea di quanti episodi di violenza vengono commessi a Roma. Non tutti — è vero — hanno il carattere nefando del crimine scoperto alle 11 del mattino di ieri sull'Appia Nuova; ma tuttavia ci troviamo di fronte a uno stillicidio di delitti, di estorsioni, di rapine, di aggressioni, compiute per lo più notturno, in località periferiche. E se, con il rapido aumento di questa popolazione, si può dire che si avvia a diventare una metropoli del tipo di Kansas City o di Chicago? Forse, dicono i cronisti, è la città delle Mura Antoniane che sta diventando una metropoli di delitti. E i delitti? Sono timori fuori luogo? Gli autori di questi delitti (alcuni di quelli che la polizia è riuscita a scoprire, che sono ancora ignoti i protagonisti dell'assalto al Credito italiano delle Tre Madonne, della rapina al cancello di San Quirico, dell'uccisione di Antonietta Longo e di tanti altri sconosciuti e sconosciuti banditi). Si tratta, per la maggior parte, di giovani, talvolta di ragazzi ancora imberbi. Raramente sul loro certificato penale è possibile trovare qualche macchia che vada al di là di un furto in un mercato, un'offesa, un disordine. Sono disoccupati, studenti falliti, figli, spesso, di gente onorata e laboriosa. I loro delitti non nascono da loro complici, ma sono piuttosto il prodotto di una carenza di educazione, di un'educazione che è stata, in un certo senso, mancata. E che è stata, in un certo senso, mancata.

agenti di polizia che hanno stanza a Roma. Ogni cronista deve essere vigilante da un agente (possibilmente appartenente sempre alla stessa squadra) in modo da conoscere perfettamente la zona affidatagli (il quale abbia a disposizione una colonnina telefonica collegata con la centrale). In ogni quartiere deve essere istituito un servizio di pattugliamento con auto (occorrerebbero almeno 700 auto), al posto del vecchio servizio di pattugliamento a piedi. E, per quanto riguarda i servizi di vigilanza, ci sono specialisti, gli addetti all'opera di repressione e i dirigenti. Si tratta di un problema troppo complesso perché possa essere esaurito in una breve nota di cronaca. Certo, però, che così non si può andare avanti.

ANTONIO FERRIA



DECI ANNI DOPO — Da ieri sono state sistemate nel loro recinto le due torri donate alle zone dell'ex ministero della Finanza a Roma. Gli ultimi esemplari di questi animali in dotazione allo zoo romano erano andati perduti durante la guerra: a distanza di oltre dieci anni le torri sono tornate. E, a giudicare da quella nella foto, sembra si trovino bene

IN ATTESA DEL RINNOVO DEL PROCESSO DEI MILIARDI

## Nuove indagini verrebbero condotte sui responsabili delle frodi valutarie

Sarebbero state ordinate dall'Autorità Giudiziaria — La lettera di un ispettore dell'Ufficio italiano cambi — I gravi interrogati rimasti in sospeso

Un supplemento d'istruttoria sarebbe stato aperto sul noto scandalo delle frodi valutarie ed affidato al sostituto procuratore della Repubblica dott. Antonucci. La notizia è trapelata nei giorni scorsi da un funzionario del ministero delle Finanze, che non è ancora speso l'interesse per il servizio di frodi rivelati, dal cosiddetto processo dei miliardi. Essi, d'altra parte, non sono stati celebrati, pressantemente in sede di appello. Come si ricorderà, il mastodontico procedimento giudiziario nel quale comparvero 148 imputati, fu istruito dal presidente Sepe e celebrato nella quarta sezione del Tribunale di Roma. Dal laboratorio e lunghissimo dibattimento emersero gravissime responsabilità di noti uomini politici della maggioranza governativa, di grandi industriali e di notabili. Complessivamente gli illeciti traffici di valuta straniera costarono all'erario qualcosa come 20 miliardi. Praticamente i maggiori responsabili delle frodi valutarie ebbero l'acortezza di riversare ogni colpa su alcune scialbe figure di secondo piano, la sentenza pronunciata il 18 giugno dello scorso anno condannò soltanto 42 imputati.

dalle pressioni di alte personalità. La lettera, che contiene elementi di eccezionale gravità, ora sono provati, è stata inviata al ministro per il Commercio con l'estero, Mattarella, e per conoscenza al dott. Menichella, presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio italiano cambi e al ministro del Tesoro Medici.

Essa dice: «Con comunicazione di servizio n. 315 in data 26 maggio u.s., il capo dell'Ufficio italiano cambi ha portato a conoscenza di tutti i funzionari dipendenti il riconoscimento e il particolare elenco nominativo di servizio n. 315 in data 26 maggio u.s., a seguito dell'attività svolta dal servizio ispezione dell'UIC in sede di accertamenti di transgressioni valutarie e di denuncia all'Autorità giudiziaria di 148 persone ritenute

responsabili di frodi valutarie e di altri commessi razziosi da così a individuare e a colpire una organizzazione che aveva cominciato ad operare su larga scala. «Lo scrivente, nel prendere atto del compiacimento e dell'elogio manifestato dal Vs. Signoria, si permette di precisare per esigenze storiche e morali e per la necessaria delimitazione dei meriti e delle responsabilità, che il processo stoltosi presieduto in IV Sezione del Tribunale di Roma, conclusosi con sentenza del 18 giugno 1955 di cui la Signoria Vs. ha ammurato la mole, trasse origine da una inchiesta svolta dallo scrivente nell'ambito della attività di servizio in carica del nota Carlo Domenico contro cui venne presentata la prima denuncia all'Autorità giudiziaria e da cui scaturirono ulteriori in-

## Un guardiano notturno stritolato da un treno

Il convoglio investitore era in arrivo da Nettuno - Il fatto è accaduto a Prenestino

Teri notte, verso l'una, un operaio delle ferrovie che transitava sul ponte di Prenestino ha sentito un rumore insolito. Era quello di un treno che stava arrivando da Nettuno. L'operaio ha dato l'allarme e sul posto sono intervenuti la polizia ferroviaria e il magistrato. E' stato possibile così ricostruire in parte la vicenda. La vittima, l'operaio Alfredo Lorelli, di 45 anni, abitante nella borgata Alessandria, in via Santo Stefano 89, ha abbandonato il cantiere dove lavorava per andare a casa. Il treno, che era in arrivo da Nettuno, era in ritardo di circa 10 minuti. Il convoglio investitore era in arrivo da Nettuno - Il fatto è accaduto a Prenestino.

## Le « miss » di 13 paesi a Villa Aldobrandini

Manifesteranno del Pci

Stasera avranno luogo in varie sezioni assemblee generali per l'esame dei risultati delle elezioni amministrative e delle prospettive di lavoro per il Partito. A PRIMAVALLE, alle 20, 21 e 22, si terrà una assemblea a cura di Nicola Cundari; a PRAESTINO, alle 20, 21 e 22, si terrà una assemblea a cura di Mario Cavani; a CASSIA, alle 20, 21 e 22, si terrà una assemblea a cura di Vespa e Noulhan.

## Un guardiano notturno stritolato da un treno

Il convoglio investitore era in arrivo da Nettuno - Il fatto è accaduto a Prenestino

Teri notte, verso l'una, un operaio delle ferrovie che transitava sul ponte di Prenestino ha sentito un rumore insolito. Era quello di un treno che stava arrivando da Nettuno. L'operaio ha dato l'allarme e sul posto sono intervenuti la polizia ferroviaria e il magistrato. E' stato possibile così ricostruire in parte la vicenda. La vittima, l'operaio Alfredo Lorelli, di 45 anni, abitante nella borgata Alessandria, in via Santo Stefano 89, ha abbandonato il cantiere dove lavorava per andare a casa. Il treno, che era in arrivo da Nettuno, era in ritardo di circa 10 minuti. Il convoglio investitore era in arrivo da Nettuno - Il fatto è accaduto a Prenestino.

## Un guardiano notturno stritolato da un treno

Il convoglio investitore era in arrivo da Nettuno - Il fatto è accaduto a Prenestino

Teri notte, verso l'una, un operaio delle ferrovie che transitava sul ponte di Prenestino ha sentito un rumore insolito. Era quello di un treno che stava arrivando da Nettuno. L'operaio ha dato l'allarme e sul posto sono intervenuti la polizia ferroviaria e il magistrato. E' stato possibile così ricostruire in parte la vicenda. La vittima, l'operaio Alfredo Lorelli, di 45 anni, abitante nella borgata Alessandria, in via Santo Stefano 89, ha abbandonato il cantiere dove lavorava per andare a casa. Il treno, che era in arrivo da Nettuno, era in ritardo di circa 10 minuti. Il convoglio investitore era in arrivo da Nettuno - Il fatto è accaduto a Prenestino.

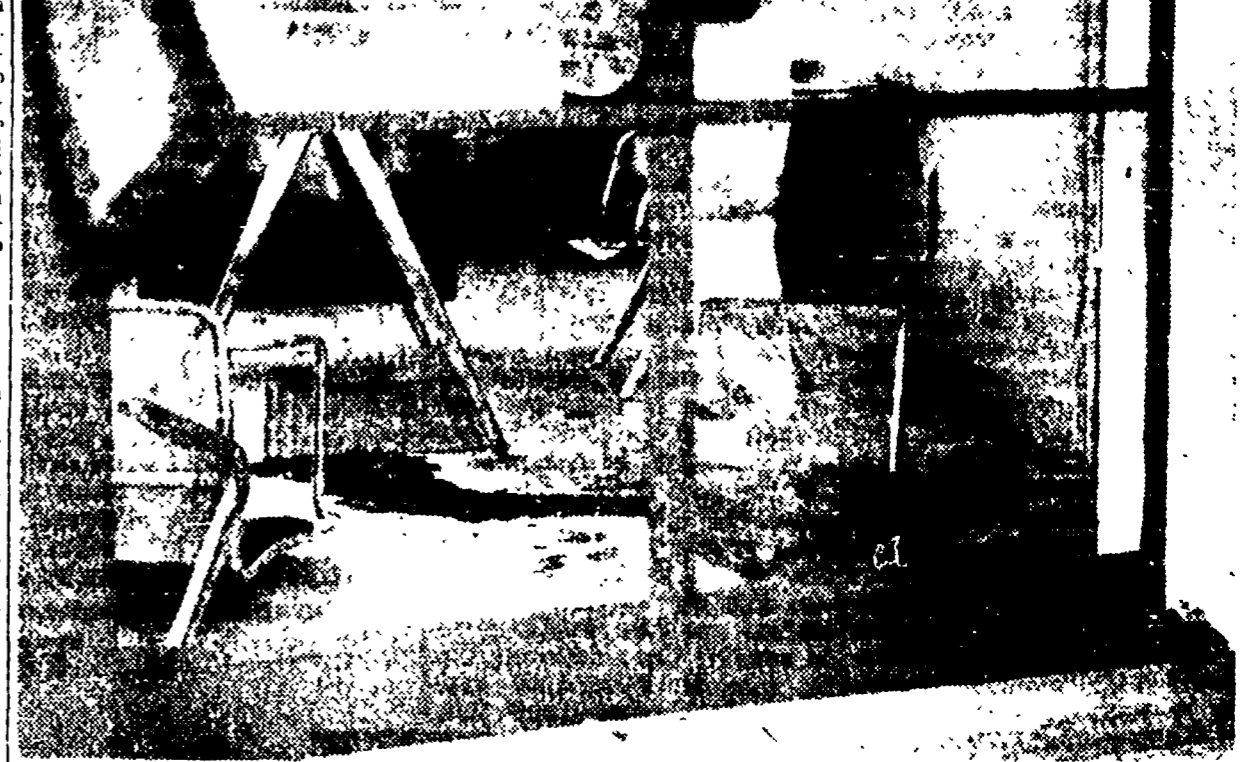
## FEROCE DELITTO IERI NOTTE NEI PRESSI DEL VELODROMO APPIO

### Il proprietario di un distributore di benzina ucciso a martellate e rapinato dell'intero incasso

Rubate circa 85 mila lire, il portafogli e il cronometro della vittima - Si cerca un giovane lavorante misteriosamente scomparso - Due funzionari della Mobile a Napoli - Un ragazzo interrogato dalla polizia

#### L'ALBERTI LITIGÒ CON UNA DONNA PRIMA DI VENIRE ASSASSINATO?

Al cronista che gli chiedeva notizie sull'effettivo delitto consumato ieri notte nel chiuso di un distributore di benzina sull'Appia Nuova, il dottor Scatta, capo della Mobile, ha fatto qualche domanda di ordine sulle notizie dei delitti. Si cerca ancora il giovane Sabino Di Nunno di 22 anni assunto quattro mesi fa dal proprietario del distributore, l'Alberini, di 51 anni, caduto sotto le martellate di un killer e scomparso misteriosamente la notte del delitto. Indubbiamente il ritrovamento del giovane farà comodo a una buona causa, forse decisiva, alle indagini. Nel pomeriggio di ieri la Mobile inoltre ha interrogato lungamente Franco D'Amico, 13 anni, già assistente sociale di un istituto di assistenza per bambini, e suo padre Domenico. Sull'esito di questi interrogatori viene mantenuto il più stretto riserbo. Il delitto è stato scoperto alle ore 3 da un giovane che abitava in via Cava, tale Gerardo



LA TRAGICA STANZA — L'interno del distributore di benzina dell'Appia Nuova come è apparso alla polizia. Tra le poltroncine rovesciate una larga chiazza di sangue

Il luogo del delitto. E' questo una costruzione rettangolare ad un piano, dipinta di bianco con bordure azzurre, come se non vedono l'ombra le strade. La stanza era divisa in due parti, una di tutto il corone, la cucina e spaziosa da una largha vetrata che guardava verso il piazzale di distribuzione allineato lungo l'Appia. Dall'altra parte della stanza si apriva il vano baracche del buchetto del Velodromo; dietro altre baracche, circondato da altri esemplari di questo tipo di costruzioni, si trovava una stanza che occupava i quattro della costruzione adibita ad ufficio. Un tavolino e tre poltroncine di metallo erano disposti di fronte ad una scrivania. L'entrata, costituita da un portello di ferro, era chiusa da un serramanico. Lungo la parete di fronte all'entrata, sui piccoli scaffali, sono esposte bottiglie di lubrificanti. Avvicinandosi all'entrata, si trova una porta che si apre su una cameretta nella quale si trova una branda usata dall'Alberini per dormire. Appena terminato il servizio nel vano del fondo si apre un gabinetto e, di là, un'altra cameretta dove riposava il Di Nunno il quale dormiva e mangiava con la proprietà del distributore.

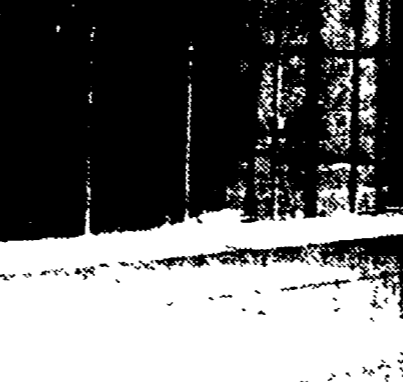
Gerardo Cecco è tornato qualche minuto prima delle tre per riprendersi la motocicletta e far ritorno a casa. Prima di avvicinarsi al distributore, quasi contemporaneamente, sono giunte due segnalazioni sull'effettivo fatto di sangue: una dall'interno del chiuso Scesi e due

dal posto di polizia dell'ospedale. I soccorritori Thanno sollevati da terra e dal centro, mentre sull'automobile del Di Nunno che si trovava posteggiata sul piazzale del distributore. Poco dopo il fatto ha fatto il suo ingresso allo spedale. Il Di Nunno sarebbe stato sottoposto ad un immediato trasfusione di sangue e ad un primo intervento chirurgico. Due ore dopo il Di Nunno ha avuto un attimo di lucidità. Con la voce roca ha mormolato: «Mi sono ubriacato e poi mi sono addormentato». Il Di Nunno è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni e l'Alberini è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni. Il Di Nunno è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni e l'Alberini è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni.

La tragica stanza. L'interno del distributore di benzina dell'Appia Nuova come è apparso alla polizia. Tra le poltroncine rovesciate una larga chiazza di sangue.

## Il luogo del delitto

La polizia interroga il giovane Vittorio Zucco di 11 anni assunto dall'Alberini nove giorni fa



IL LUOGO DEL DELITTO — La polizia interroga il giovane Vittorio Zucco di 11 anni assunto dall'Alberini nove giorni fa

Il luogo del delitto. E' questo una costruzione rettangolare ad un piano, dipinta di bianco con bordure azzurre, come se non vedono l'ombra le strade. La stanza era divisa in due parti, una di tutto il corone, la cucina e spaziosa da una largha vetrata che guardava verso il piazzale di distribuzione allineato lungo l'Appia. Dall'altra parte della stanza si apriva il vano baracche del buchetto del Velodromo; dietro altre baracche, circondato da altri esemplari di questo tipo di costruzioni, si trovava una stanza che occupava i quattro della costruzione adibita ad ufficio. Un tavolino e tre poltroncine di metallo erano disposti di fronte ad una scrivania. L'entrata, costituita da un portello di ferro, era chiusa da un serramanico. Lungo la parete di fronte all'entrata, sui piccoli scaffali, sono esposte bottiglie di lubrificanti. Avvicinandosi all'entrata, si trova una porta che si apre su una cameretta nella quale si trova una branda usata dall'Alberini per dormire. Appena terminato il servizio nel vano del fondo si apre un gabinetto e, di là, un'altra cameretta dove riposava il Di Nunno il quale dormiva e mangiava con la proprietà del distributore.

Gerardo Cecco è tornato qualche minuto prima delle tre per riprendersi la motocicletta e far ritorno a casa. Prima di avvicinarsi al distributore, quasi contemporaneamente, sono giunte due segnalazioni sull'effettivo fatto di sangue: una dall'interno del chiuso Scesi e due

dal posto di polizia dell'ospedale. I soccorritori Thanno sollevati da terra e dal centro, mentre sull'automobile del Di Nunno che si trovava posteggiata sul piazzale del distributore. Poco dopo il fatto ha fatto il suo ingresso allo spedale. Il Di Nunno sarebbe stato sottoposto ad un immediato trasfusione di sangue e ad un primo intervento chirurgico. Due ore dopo il Di Nunno ha avuto un attimo di lucidità. Con la voce roca ha mormolato: «Mi sono ubriacato e poi mi sono addormentato». Il Di Nunno è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni e l'Alberini è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni.

## Le « miss » di 13 paesi a Villa Aldobrandini

Stasera avranno luogo in varie sezioni assemblee generali per l'esame dei risultati delle elezioni amministrative e delle prospettive di lavoro per il Partito. A PRIMAVALLE, alle 20, 21 e 22, si terrà una assemblea a cura di Nicola Cundari; a PRAESTINO, alle 20, 21 e 22, si terrà una assemblea a cura di Mario Cavani; a CASSIA, alle 20, 21 e 22, si terrà una assemblea a cura di Vespa e Noulhan.

## Manifesteranno del Pci

Stasera avranno luogo in varie sezioni assemblee generali per l'esame dei risultati delle elezioni amministrative e delle prospettive di lavoro per il Partito. A PRIMAVALLE, alle 20, 21 e 22, si terrà una assemblea a cura di Nicola Cundari; a PRAESTINO, alle 20, 21 e 22, si terrà una assemblea a cura di Mario Cavani; a CASSIA, alle 20, 21 e 22, si terrà una assemblea a cura di Vespa e Noulhan.

## Le « miss » di 13 paesi a Villa Aldobrandini

Stasera avranno luogo in varie sezioni assemblee generali per l'esame dei risultati delle elezioni amministrative e delle prospettive di lavoro per il Partito. A PRIMAVALLE, alle 20, 21 e 22, si terrà una assemblea a cura di Nicola Cundari; a PRAESTINO, alle 20, 21 e 22, si terrà una assemblea a cura di Mario Cavani; a CASSIA, alle 20, 21 e 22, si terrà una assemblea a cura di Vespa e Noulhan.

## Manifesteranno del Pci

Stasera avranno luogo in varie sezioni assemblee generali per l'esame dei risultati delle elezioni amministrative e delle prospettive di lavoro per il Partito. A PRIMAVALLE, alle 20, 21 e 22, si terrà una assemblea a cura di Nicola Cundari; a PRAESTINO, alle 20, 21 e 22, si terrà una assemblea a cura di Mario Cavani; a CASSIA, alle 20, 21 e 22, si terrà una assemblea a cura di Vespa e Noulhan.

## SI PREPARANO NUOVE AZIONI DI LOTTA

### Un memoriale dei sindacati contro la serrata della Purina

Un memoriale dei sindacati contro la serrata della Purina. La CGIL, la Cisl e l'Uil hanno inviato al ministero del Lavoro un memoriale di grave atteggiamento della Purina e dell'Assinim, è stata fatta pervenire pure alla Commissione Parlamentare. Dal canto suo i lavoratori della Purina di Roma, Genova e Milano, stanno predisponendo le nuove azioni di sciopero.

## Morale investimento a Largo S. Bernardo

Morale investimento a Largo S. Bernardo. Un memoriale dei sindacati contro la serrata della Purina. La CGIL, la Cisl e l'Uil hanno inviato al ministero del Lavoro un memoriale di grave atteggiamento della Purina e dell'Assinim, è stata fatta pervenire pure alla Commissione Parlamentare. Dal canto suo i lavoratori della Purina di Roma, Genova e Milano, stanno predisponendo le nuove azioni di sciopero.

## ALTRI EPISODI DI BANDITISMO

### Un benzinaro rapinato Derubato un negoziante

Un benzinaro rapinato Derubato un negoziante. Un memoriale dei sindacati contro la serrata della Purina. La CGIL, la Cisl e l'Uil hanno inviato al ministero del Lavoro un memoriale di grave atteggiamento della Purina e dell'Assinim, è stata fatta pervenire pure alla Commissione Parlamentare. Dal canto suo i lavoratori della Purina di Roma, Genova e Milano, stanno predisponendo le nuove azioni di sciopero.

## Un benzinaro rapinato Derubato un negoziante

Un benzinaro rapinato Derubato un negoziante. Un memoriale dei sindacati contro la serrata della Purina. La CGIL, la Cisl e l'Uil hanno inviato al ministero del Lavoro un memoriale di grave atteggiamento della Purina e dell'Assinim, è stata fatta pervenire pure alla Commissione Parlamentare. Dal canto suo i lavoratori della Purina di Roma, Genova e Milano, stanno predisponendo le nuove azioni di sciopero.

## Un benzinaro rapinato Derubato un negoziante

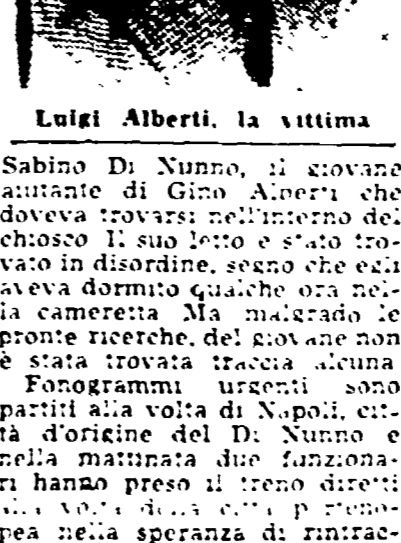
Un benzinaro rapinato Derubato un negoziante. Un memoriale dei sindacati contro la serrata della Purina. La CGIL, la Cisl e l'Uil hanno inviato al ministero del Lavoro un memoriale di grave atteggiamento della Purina e dell'Assinim, è stata fatta pervenire pure alla Commissione Parlamentare. Dal canto suo i lavoratori della Purina di Roma, Genova e Milano, stanno predisponendo le nuove azioni di sciopero.

## Un benzinaro rapinato Derubato un negoziante

Un benzinaro rapinato Derubato un negoziante. Un memoriale dei sindacati contro la serrata della Purina. La CGIL, la Cisl e l'Uil hanno inviato al ministero del Lavoro un memoriale di grave atteggiamento della Purina e dell'Assinim, è stata fatta pervenire pure alla Commissione Parlamentare. Dal canto suo i lavoratori della Purina di Roma, Genova e Milano, stanno predisponendo le nuove azioni di sciopero.

## Un benzinaro rapinato Derubato un negoziante

Un benzinaro rapinato Derubato un negoziante. Un memoriale dei sindacati contro la serrata della Purina. La CGIL, la Cisl e l'Uil hanno inviato al ministero del Lavoro un memoriale di grave atteggiamento della Purina e dell'Assinim, è stata fatta pervenire pure alla Commissione Parlamentare. Dal canto suo i lavoratori della Purina di Roma, Genova e Milano, stanno predisponendo le nuove azioni di sciopero.



Luigi Alberti, la vittima

Luigi Alberti, la vittima. Un memoriale dei sindacati contro la serrata della Purina. La CGIL, la Cisl e l'Uil hanno inviato al ministero del Lavoro un memoriale di grave atteggiamento della Purina e dell'Assinim, è stata fatta pervenire pure alla Commissione Parlamentare. Dal canto suo i lavoratori della Purina di Roma, Genova e Milano, stanno predisponendo le nuove azioni di sciopero.

Luigi Alberti, la vittima. Un memoriale dei sindacati contro la serrata della Purina. La CGIL, la Cisl e l'Uil hanno inviato al ministero del Lavoro un memoriale di grave atteggiamento della Purina e dell'Assinim, è stata fatta pervenire pure alla Commissione Parlamentare. Dal canto suo i lavoratori della Purina di Roma, Genova e Milano, stanno predisponendo le nuove azioni di sciopero.

## RADIO e TV

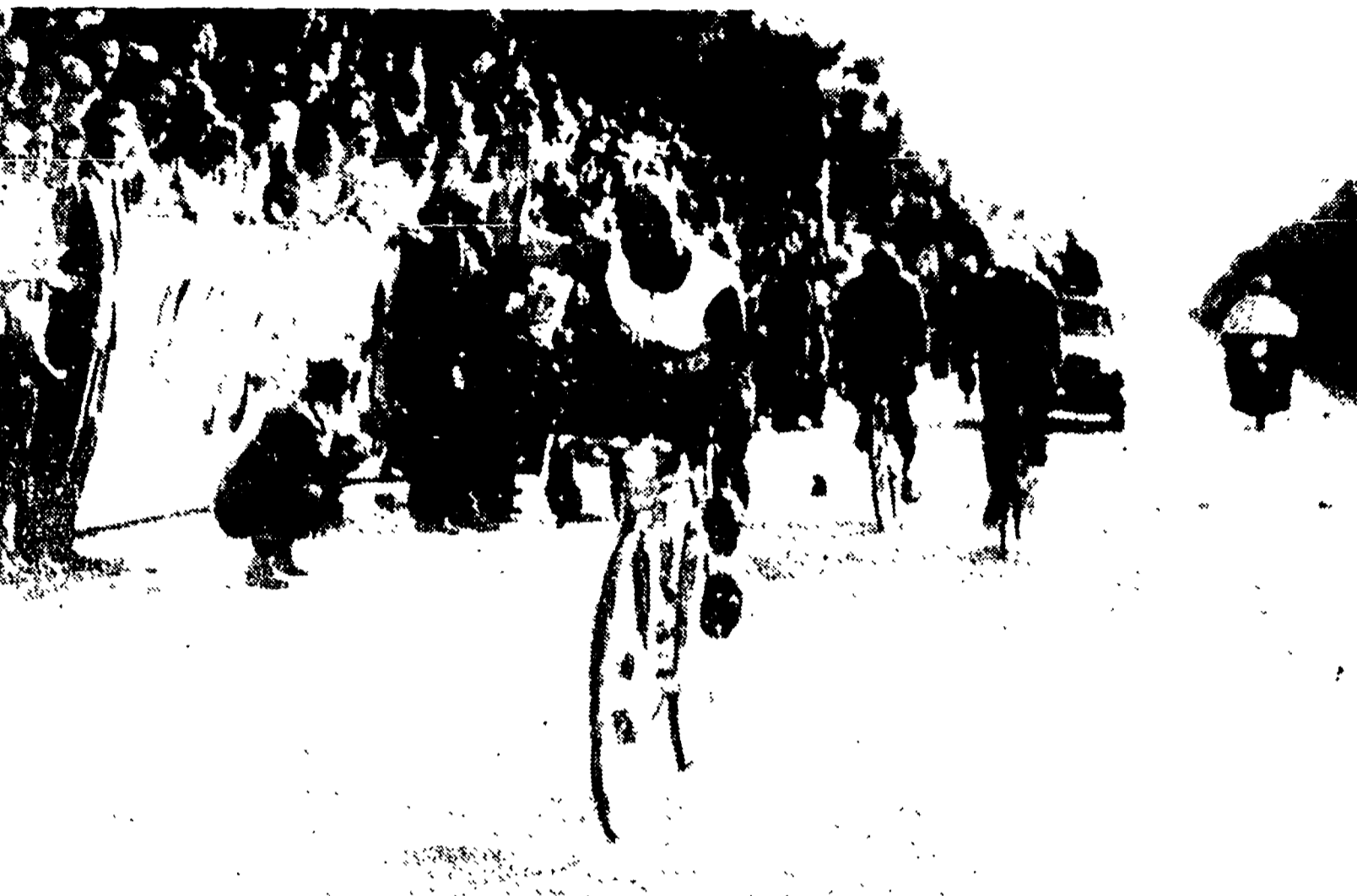
Programma nazionale. — Ore 7, 8, 13, 14, 20, 30, 23:15. Giovedì radio: 6:45; Lezione di tedesco: 7, 8; Confronto: 10; Musica del mattino: 7:50; Ieri al Parlamento: 8:15; Rassegna musicale italiana: 11; Cinema: 12:10; Orchestra: 12:15; Musica del pomeriggio: 12:30; Concerto: 12:30; Università Inglese: 13:15; Città e canzoni: 13:15; Sottotitoli: 13:15; Musica leggera: 13:15; Radio: 13:15; Musica leggera: 13:15; Concerto: 13:30; Università Inglese: 14:30; Città e canzoni: 14:30; Sottotitoli: 14:30; Musica leggera: 14:30; Radio: 14:30; Musica leggera: 14:30; Concerto: 14:30; Università Inglese: 15:30; Città e canzoni: 15:30; Sottotitoli: 15:30; Musica leggera: 15:30; Radio: 15:30; Musica leggera: 15:30; Concerto: 15:30; Università Inglese: 16:30; Città e canzoni: 16:30; Sottotitoli: 16:30; Musica leggera: 16:30; Radio: 16:30; Musica leggera: 16:30; Concerto: 16:30; Università Inglese: 17:30; Città e canzoni: 17:30; Sottotitoli: 17:30; Musica leggera: 17:30; Radio: 17:30; Musica leggera: 17:30; Concerto: 17:30; Università Inglese: 18:30; Città e canzoni: 18:30; Sottotitoli: 18:30; Musica leggera: 18:30; Radio: 18:30; Musica leggera: 18:30; Concerto: 18:30; Università Inglese: 19:30; Città e canzoni: 19:30; Sottotitoli: 19:30; Musica leggera: 19:30; Radio: 19:30; Musica leggera: 19:30; Concerto: 19:30; Università Inglese: 20:30; Città e canzoni: 20:30; Sottotitoli: 20:30; Musica leggera: 20:30; Radio: 20:30; Musica leggera: 20:30; Concerto: 20:30; Università Inglese: 21:30; Città e canzoni: 21:30; Sottotitoli: 21:30; Musica leggera: 21:30; Radio: 21:30; Musica leggera: 21:30; Concerto: 21:30; Università Inglese: 22:30; Città e canzoni: 22:30; Sottotitoli: 22:30; Musica leggera: 22:30; Radio: 22:30; Musica leggera: 22:30; Concerto: 22:30; Università Inglese: 23:30; Città e canzoni: 23:30; Sottotitoli: 23:30; Musica leggera: 23:30; Radio: 23:30; Musica leggera: 23:30; Concerto: 23:30; Università Inglese: 24:30; Città e canzoni: 24:30; Sottotitoli: 24:30; Musica leggera: 24:30; Radio: 24:30; Musica leggera: 24:30; Concerto: 24:30; Università Inglese: 25:30; Città e canzoni: 25:30; Sottotitoli: 25:30; Musica leggera: 25:30; Radio: 25:30; Musica leggera: 25:30; Concerto: 25:30; Università Inglese: 26:30; Città e canzoni: 26:30; Sottotitoli: 26:30; Musica leggera: 26:30; Radio: 26:30; Musica leggera: 26:30; Concerto: 26:30; Università Inglese: 27:30; Città e canzoni: 27:30; Sottotitoli: 27:30; Musica leggera: 27:30; Radio: 27:30; Musica leggera: 27:30; Concerto: 27:30; Università Inglese: 28:30; Città e canzoni: 28:30; Sottotitoli: 28:30; Musica leggera: 28:30; Radio: 28:30; Musica leggera: 28:30; Concerto: 28:30; Università Inglese: 29:30; Città e canzoni: 29:30; Sottotitoli: 29:30; Musica leggera: 29:30; Radio: 29:30; Musica leggera: 29:30; Concerto: 29:30; Università Inglese: 30:30; Città e canzoni: 30:30; Sottotitoli: 30:30; Musica leggera: 30:30; Radio: 30:30; Musica leggera: 30:30; Concerto: 30:30; Università Inglese: 31:30; Città e canzoni: 31:30; Sottotitoli: 31:30; Musica leggera: 31:30; Radio: 31:30; Musica leggera: 31:30; Concerto: 31:30; Università Inglese: 32:30; Città e canzoni: 32:30; Sottotitoli: 32:30; Musica leggera: 32:30; Radio: 32:30; Musica leggera: 32:30; Concerto: 32:30; Università Inglese: 33:30; Città e canzoni: 33:30; Sottotitoli: 33:30; Musica leggera: 33:30; Radio: 33:30; Musica leggera: 33:30; Concerto: 33:30; Università Inglese: 34:30; Città e canzoni: 34:30; Sottotitoli: 34:30; Musica leggera: 34:30; Radio: 34:30; Musica leggera: 34:30; Concerto: 34:30; Università Inglese: 35:30; Città e canzoni: 35:30; Sottotitoli: 35:30; Musica leggera: 35:30; Radio: 35:30; Musica leggera: 35:30; Concerto: 35:30; Università Inglese: 36:30; Città e canzoni: 36:30; Sottotitoli: 36:30; Musica leggera: 36:30; Radio: 36:30; Musica leggera: 36:30; Concerto: 36:30; Università Inglese: 37:30; Città e canzoni: 37:30; Sottotitoli: 37:30; Musica leggera: 37:30; Radio: 37:30; Musica leggera: 37:30; Concerto: 37:30; Università Inglese: 38:30; Città e canzoni: 38:30; Sottotitoli: 38:30; Musica leggera: 38:30; Radio: 38:30; Musica leggera: 38:30; Concerto: 38:30; Università Inglese: 39:30; Città e canzoni: 39:30; Sottotitoli: 39:30; Musica leggera: 39:30; Radio: 39:30; Musica leggera: 39:30; Concerto: 39:30; Università Inglese: 40:30; Città e canzoni: 40:30; Sottotitoli: 40:30; Musica leggera: 40:30; Radio: 40:30; Musica leggera: 40:30; Concerto: 40:30; Università Inglese: 41:30; Città e canzoni: 41:30; Sottotitoli: 41:30; Musica leggera: 41:30; Radio: 41:30; Musica leggera: 41:30; Concerto: 41:30; Università Inglese: 42:30; Città e canzoni: 42:30; Sottotitoli: 42:30; Musica leggera: 42:30; Radio: 42:30; Musica leggera: 42:30; Concerto: 42:30; Università Inglese: 43:30; Città e canzoni: 43:30; Sottotitoli: 43:30; Musica leggera: 43:30; Radio: 43:30; Musica leggera: 43:30; Concerto: 43:30; Università Inglese: 44:30; Città e canzoni: 44:30; Sottotitoli: 44:30; Musica leggera: 44:30; Radio: 44:30; Musica leggera: 44:30; Concerto: 44:30; Università Inglese: 45:30; Città e canzoni: 45:30; Sottotitoli: 45:30; Musica leggera: 45:30; Radio: 45:30; Musica leggera: 45:30; Concerto: 45:30; Università Inglese: 46:30; Città e canzoni: 46:30; Sottotitoli: 46:30; Musica leggera: 46:30; Radio: 46:30; Musica leggera: 46:30; Concerto: 46:30; Università Inglese: 47:30; Città e canzoni: 47:30; Sottotitoli: 47:30; Musica leggera: 47:30; Radio: 47:30; Musica leggera: 47:30; Concerto: 47:30; Università Inglese: 48:30; Città e canzoni: 48:30; Sottotitoli: 48:30; Musica leggera: 48:30; Radio: 48:30; Musica leggera: 48:30; Concerto: 48:30; Università Inglese: 49:30; Città e canzoni: 49:30; Sottotitoli: 49:30; Musica leggera: 49:30; Radio: 49:30; Musica leggera: 49:30; Concerto: 49:30; Università Inglese: 50:30; Città e canzoni: 50:30; Sottotitoli: 50:30; Musica leggera: 50:30; Radio: 50:30; Musica leggera: 50:30; Concerto: 50:30; Università Inglese: 51:30; Città e canzoni: 51:30; Sottotitoli: 51:30; Musica leggera: 51:30; Radio: 51:30; Musica leggera: 51:30; Concerto: 51:30; Università Inglese: 52:30; Città e canzoni: 52:30; Sottotitoli: 52:30; Musica leggera: 52:30; Radio: 52:30; Musica leggera: 52:30; Concerto: 52:30; Università Inglese: 53:30; Città e canzoni: 53:30; Sottotitoli: 53:30; Musica leggera: 53:30; Radio: 53:30; Musica leggera: 53:30; Concerto: 53:30; Università Inglese: 54:30; Città e canzoni: 54:30; Sottotitoli: 54:30; Musica leggera: 54:30; Radio: 54:30; Musica leggera: 54:30; Concerto: 54:30; Università Inglese: 55:30; Città e canzoni: 55:30; Sottotitoli: 55:30; Musica leggera: 55:30; Radio: 55:30; Musica leggera: 55:30; Concerto: 55:30; Università Inglese: 56:30; Città e canzoni: 56:30; Sottotitoli: 56:30; Musica leggera: 56:30; Radio: 56:30; Musica leggera: 56:30; Concerto: 56:30; Università Inglese: 57:30; Città e canzoni: 57:30; Sottotitoli: 57:30; Musica leggera: 57:30; Radio: 57:30; Musica leggera: 57:30; Concerto: 57:30; Università Inglese: 58:30; Città e canzoni: 58:30; Sottotitoli: 58:30; Musica leggera: 58:30; Radio: 58:30; Musica leggera: 58:30; Concerto: 58:30; Università Inglese: 59:30; Città e canzoni: 59:30; Sottotitoli: 59:30; Musica leggera: 59:30; Radio: 59:30; Musica leggera: 59:30; Concerto: 59:30; Università Inglese: 60:30; Città e canzoni: 60:30; Sottotitoli: 60:30; Musica leggera: 60:30; Radio: 60:30; Musica leggera: 60:30; Concerto: 60:30; Università Inglese: 61:30; Città e canzoni: 61:30; Sottotitoli: 61:30; Musica leggera: 61:30; Radio: 61:30; Musica leggera: 61:30; Concerto: 61:30; Università Inglese: 62:30; Città e canzoni: 62:30; Sottotitoli: 62:30; Musica leggera: 62:30; Radio: 62:30; Musica leggera: 62:30; Concerto: 62:30; Università Inglese: 63:30; Città e canzoni: 63:30; Sottotitoli: 63:30; Musica leggera: 63:30; Radio: 63:30; Musica leggera: 63:30; Concerto: 63:30; Università Inglese: 64:30; Città e canzoni: 64:30; Sottotitoli: 64:30; Musica leggera: 64:30; Radio: 64:30; Musica leggera: 64:30; Concerto: 64:30; Università Inglese: 65:30; Città e canzoni: 65:30; Sottotitoli: 65:30; Musica leggera: 65:30; Radio: 65:30; Musica leggera: 65:30; Concerto: 65:30; Università Inglese: 6



# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## GIRO D'ITALIA: A SONDRIO POBLET VINCE E MAULE BALZA AL SECONDO POSTO IN CLASSIFICA

# Fornara salva la maglia per 9"



SONDRIO: per la quarta volta lo spagnolo MIGUEL POBLET vince un traguardo di tappa (Telefoto)

## Ancora Miguel

(Dal nostro inviato speciale)  
**SONDRIO, 5.** — Ancora Poblet, Ancora Poblet, per la quarta volta. Dopo Mantova, Salerno, Dopo Salerno, Rapallo, dopo Rapallo, Sondrio. Miguel il fulmineo «Ma facendone razzia di traguardi; la sua ruota-treccia non perdona. Se lo fossi capace di disegnare, se lo fossi, per esempio, un piccolo Carlo, le volate del «Giro» in cartolina lo farei così: un tiro a segno e un uomo — Poblet — che preme il grilletto di un fucile e che sicuro, infallibile, sempre fa centro.  
 Non me' più stico. Quando in vista del traguardo, nel gruppo o nella pattuglia di punta c'è Poblet si può andare dritti, al telefono senza vedere la volata: il risultato è scontato, preciso, puntuale, inesorabile come una cambiale di scadenza, si può essere in ritardo o in vantaggio di un centesimo. Quando si giunge in vista del traguardo delle «tappe al volo» dove Poblet è atteso, si dimostra di marcia larga con chi gli ha dato aiuto nelle fughe. Come oggi è accaduto a Morbegno, quando Poblet ha lasciato «passare» Boni.

Anche sul traguardo della «tappa al volo» di Intra (Morbegno) Poblet davanti a Boni. Col quale, sullo slancio dello sprint, Poblet si metteva in fuga. La strada era terribile: polvere e sassi, sassi e polvere. Poblet era in vantaggio, ma Boni era più forte e meglio: le cose lunghe gli atleti non le vogliono più! Ma impararsi la lezione il Signor Torriani?

Corsa breve quella di oggi. Corsa veloce, entusiasmante. Gli atleti hanno voluto così dimostrare al signor Torriani che il ditello è nel manico e soltanto nel manico. Nel dibattito sul chiodo, caldo: le cose non sono più di moda; e meglio: le cose lunghe gli atleti non le vogliono più! Ma impararsi la lezione il Signor Torriani?

A. C.

● Due i fatti più salienti della giornata: il balzo in avanti di Maule e il grave ritardo di Fantini (10'17") tradito dal cambio di velocità.

● Oggi il Giro si concede un altro giorno di riposo, l'ultimo, e domani salirà sulle Alpi con la Sondrio-Merano.

le maledizioni di Monti e Ronucci si ter con le donne, si sentono gli urli di Magni che insorge e fa la bisbetta fra un automobile e l'altro per poi tornare nella pattuglia di punta. E dopo Magni arrivano gli altri...

Punto e a capo. Finita la discesa una brezza piana. Continuo gli uomini: è soltanto quasi tutti. Improvviso è il guizzo di Boni in vista del traguardo della «tappa al volo» di Intra. Boni tenne a prendere di contropiede Poblet, ma non ci riesce. La risposta di Miguel il fulmineo è pronta e sul nostro ha ragione lui, Poblet. Il ciclo gruppo, l'aria fresca e umida, la strada stretta, tortuosa che qua e là entra ed esce dai tunnel neri come la notte. Polvere anche qui. Si va avanti alla cieca, con la bussola della fortuna. Confusione. Automobili e biciclette mischiati. Il bottolo dura un'ora. E tutta si vede e niente si fa.

Finalmente la strada d'asfalto a Bellano. Dalla polvere, come fantasma, sbucano Boni e Poblet. Hanno 125 di vantaggio su Maule. A 50' seguono Fornara, Moser, De Filippis, Giudici, Fallarini, Lanardi, Brankart, Monti, Nencini, Ranucci, Scher, Astrua, Padovan. Quindi a 1'05": Botella, Bahumontes, Graf, De Santis, Enzer, Wagtmans e Ganger. I Grandi, i Fabbrì, i Coletti sono rimasti nella polvere. Ma non per colpa loro: hanno spaccato le gomme una, due, tre volte. Attenzioni su noi, giù e su. Sono bravi, Boni e Poblet. A loro la testa non gira; pirano, invece, le ruote: meravigliosamente, piano. Più bravo ancora è Maule che li raggiunge. Fuga a tre: 150' di vantaggio a Colco che è ultimata da un solo un buono uolo. Fornara tira fuori la lingua; pesta e pesta furiosamente sui pedali. Un buon ciclista, Fornara tira fuori la lingua; pesta e pesta furiosamente sui pedali. Un buon ciclista, Fornara tira fuori la lingua; pesta e pesta furiosamente sui pedali. Un buon ciclista, Fornara tira fuori la lingua; pesta e pesta furiosamente sui pedali.

## IL CAMPIONE DEL MONDO HA VINTO PER K.O.T. ALLA DECIMA RIPRESA

# Sotto i colpi del «vecchio», Archie Moore crollano le speranze di Yolande Pompey

Con tutta probabilità Archie abbandonerà ora il titolo dei medio-massimi per conquistare quello dei massimi rimasto vacante per il ritiro di Rocky Marciano

LONDRA, 5. — Rispettando le previsioni della vigilia, il campione del mondo, dei pesi medio-massimi Archie Moore ha conservato il titolo ritardando battendo per K.O.T. alla decima ripresa lo sfidante Yolande Pompey di Trinidad. Il corso della riunione scollata sul ring dell'Arrangay Arena nel West di Londra. Il match, che è stato interessante solo a tratti, è terminato a dieci secondi dal combattimento. Pompey riprese dopo che Moore, il quale sanguinava a profusione da un sopracciglio spaccato, era in difficoltà perché i colpi di Moore erano più numerosi e più duri di nove e per un conto di otto. Al momento in cui Archie Moore ha colpito il combattimento Pompey era in completa balia dell'avversario.

Come noto, Moore, che a fatica è sceso al peso della sua categoria (è rimasto nel limite per 226 grammi; kg. 79,152) e che aspira allo scettro dei massimi lasciato vacante da Rocky Marciano, aveva annunciato che se avesse conservato il titolo dei medio-massimi vi avrebbe mediamente rinunciato per portarsi alla categoria dei massimi.

Ed ecco la cronaca del combattimento. La prima ripresa è in vantaggio dello sfidante. Moore ha subito due pugni diretti di destro e di sinistro, mentre l'americano si limita a studiare l'avversario. Il pubblico disapprova il gioco passivo di Moore.

Dopo aver ricevuto un avvertimento dall'arbitro, Moore si anima un poco. Ad ogni noce il campione del mondo è sempre aggressivo. Verso la fine della seconda ripresa il campione tocca il negro di Trinidad con un crochet di sinistro al corpo seguito da altri colpi identici che tuttavia non lo scuotono. Parità.

La terza ripresa si inizia con un attacco dello sfidante, mentre Moore si difende con una guardia molto chiusa in cui Pompey non riesce a entrare e fa fatica. Pompey porta un colpo destro e l'americano contrattacca con due crochet alla mascella. Vantaggio di Pompey.

## SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

**Cohen in allenamento per il match con D'Agata**  
 PARIGI, 5. — Nel villaggio di Pucigny-Sore, nei pressi di Rambouillet, Robert Cohen sta indugiando la fase concreta degli allenamenti in vista dell'incontro che il 29 giugno ospiterà a Roma con lo sfidante Mario D'Agata.

La zona che Cohen ha scelto per i suoi allenamenti è fittamente boscosa. Per il campione è stato allestito un ring all'aperto. Con lui sono il suo manager Charles Raymond, la moglie, che attende un figlio e un paio di allenatori.

Raymond ha detto che nelle prime due settimane Cohen ha lavorato solo con lavoro leggero con passeggiate nei boschi, ginnastica, allenamento al sacco ecc. Ora il campione ha iniziato il lavoro più impegnativo e duro.

Raymond ha aggiunto che il suo puledro pesa ora 55 chilogrammi un po' più del limite del gallo, che le sue condizioni fisiche sono buone e non si preoccupa affatto dell'incontro di Roma. «Robert è in buona forma e manterrà il suo titolo», ha soggiunto Raymond.

**Oggi i funerali dell'ex campione ciclista Rizzetto**  
 MILANO, 5. — È decretato la corsa nella ex campione italiano del ciclismo Rizzetto, aveva 61 anni. Dopo aver partecipato alle Olimpiadi di Anversa, si distinse da professionista su tutte le metriche con signorina. Ritrattosi dallo sport, aveva costituito una azienda di biciclette. I funerali avranno luogo domani.

**MALMO (Svezia), 5.** — La torcia olimpica partita da Atene durante l'incontro con la Svezia è giunta ieri a Malmö diretta a Stoccolma per i giochi estivi del 1956. Il sindaco di Malmö, che ha ricevuto la torcia, ha detto che sarà conservata nella città di Malmö.

(Dal nostro inviato speciale)  
**SONDRIO, 5.** — Gli Appennini sono alle spalle. Quelli che si aspettavano lotte a coltello mostrano la faccia delusa. In mano non hanno che mosche. «L'operazione» è fallita: la polvere e il ridicolo l'hanno coperta. Giudizio. Al signor Torriani gli atleti hanno fatto le beffe; il caporale del «Giro» si comincerà speriamo, che infine, sulla medietà è l'intelligenza che trianfa.

Il «Giro» il signor Torriani lo imbastisce così. Prende due dozzine di città, e sono quelle che per avere la para sono disposte a più spendere. Poi le unisce senza preoccuparsi se troppo corte e troppo lunghe. Le distanze, se buone o grame sono le strade e se almeno T.A.B.C. della tecnica del nostro sport è rispettata. Abbiamo così una corsa in linea fra due corse contro il tempo. E abbiamo due corse in linea di lunga distanza seguite da una corsa in linea di corta distanza. Roba che non sta né in cielo né in terra; ma nella testa del signor Torriani. È il «Giro» che purtroppo scosta gli errori del signor Torriani. Le corse da Bologna a Rapallo e da Rapallo a Lecco sono finite in birra, malgrado il passo del Cerreto, malgrado il passo del Bocco, e malgrado il passo del Pelliccione. A Rapallo, infatti, è Poblet, un uomo dello sprint, che la vince e a Lecco lo vince Albani, un altro uomo dello sprint. Vuol dire che gli atleti se la sono presa comoda, per non dire che se la sono presa di sotto gamba: nel fare la cronaca abbiamo dovuto girare il film della nostra e della montagna, per la cui colonna sonora ci siamo serviti del frusto, fastidioso, maledetto, disco che fa «tutti in gruppo».

Il signor Torriani non ha ancora capito che le corse di lunga distanza non sono più

di moda, che non valgono più il signor Torriani nemmeno la ancora capito che le strade di tutto polvere e sassi, dei tempi crudi del nostro sport, sono fuori posto e luogo. Il signor Torriani non è meno capace di sfruttare il terreno che di sfruttare i tecnici — primo fra tutti l'avo. Ambròsin — possono dare al «Giro».

E così la gara, il «Giro», si accende soltanto qua e là, dove e quando decidono di accenderla gli atleti perché se il signor Torriani propone una gara gli atleti che dispongono. Dunque: dopo due corse in linea di lunga distanza come una che si «brucia» in quattro e quattro, quella che va da Lecco a Sondrio; è quella di oggi. A cominciare da qui da Lecco le strade, i metri sono pieni del nome di Moser. Il quale, Moser, dà l'impressione del giovane pulchero che morda il freno, che aspetta il verde dei semafori. È in grande salute; è allegro. Con Moser all'attacco scatta la corsa di oggi. Si capisce che la strada è in salita. Dopo una serie di allunghi si forma una pattuglia di tredici uomini, i seguenti: Moser, Graf, De Santis, Enzer, Wagtmans e Ganger. I Grandi, i Fabbrì, i Coletti sono rimasti nella polvere. Ma non per colpa loro: hanno spaccato le gomme una, due, tre volte. Attenzioni su noi, giù e su. Sono bravi, Boni e Poblet. A loro la testa non gira; pirano, invece, le ruote: meravigliosamente, piano. Più bravo ancora è Maule che li raggiunge. Fuga a tre: 150' di vantaggio a Colco che è ultimata da un solo un buono uolo. Fornara tira fuori la lingua; pesta e pesta furiosamente sui pedali. Un buon ciclista, Fornara tira fuori la lingua; pesta e pesta furiosamente sui pedali.

## AI CAMPIONATI EUROPEI DI PRAGA

# Le azzurre della pallacanestro battute dall'Ungheria (62-41)

L'Italia ha poche possibilità di entrare in finale

PRAGA, 5. — Nei primi due incontri del campionato europeo femminile di basket si è svolto un corso di svolgimento a Praga. L'Ungheria ha battuto l'Italia e la Bulgaria ha superato la Francia.

L'incontro tra l'Ungheria e l'Italia, terminato 62-41 (primi tempi 26-11) è stato particolarmente interessante per la maggiore. Il nostro ha mostrato un gioco più solido, ma le italiane hanno avuto una cattiva fortuna. Diversi volte le azzurre sono giunte sotto il cestello delle avversarie perdendo i punti per un'azione di contropiede.

Nel secondo tempo il gioco delle due squadre si faceva più duro ed è ciò ha certo contribuito la prova più convincente degli azzurri. Incontro con l'Ungheria. Durante una fase dell'incontro, l'Ungheresi Agn's Szabo si prodotta una eccezionale performance giocando a lasciare il rettangolo di gioco.

Il punteggio ottenuto dalle bulgare sulle tre partite trascorse è stato di 25-11, primo tempo 12-5. Malgrado la sconfitta la squadra azzurra è apparsa la migliore. Le bulgare tuttavia hanno battuto le azzurre in velocità.

L'Italia e l'Ungheria competono ambedue nel secondo girone di semifinali, insieme con l'Unione Sovietica e la Polonia, mentre la Francia e la Bulgaria sono nel girone con Austria e Cecoslovacchia.

**Vittoria di Danubio Blu nel Premio Colli di Roma**

Il premio Colli di Roma (tre anni) è stato vinto dal Danubio Blu che ha preceduto il favorito Donatello. Al Danubio Blu superava Tubo e si batteva al comando subito attaccato alla curva del prato da Danubio Blu che lo superava. Il Danubio Blu che ha resistito a Danubio Blu, che però è stato battuto da Danubio Blu nel tempo di 1'22.8 al cronometro.

Ecco i risultati:  
 1. corso: 1. Danubio Blu (2'00.0), 2. Donatello (2'00.0), 3. Tubo (2'00.0), 4. Donatello (2'00.0).  
 2. corso: 1. Danubio Blu (1'22.8), 2. Donatello (1'22.8), 3. Tubo (1'22.8), 4. Donatello (1'22.8).  
 3. corso: 1. Danubio Blu (1'22.8), 2. Donatello (1'22.8), 3. Tubo (1'22.8), 4. Donatello (1'22.8).

## Il tiratore Enrico Maiera

# Il Gr. Pr. Campidoglio

Con la vittoria nel torneo Enrico Maiera nel Gran Premio Campidoglio, si è conclusa la riunione internazionale dei campionati del mondo che ha ottenuto grande successo di pubblico e di organizzazione. I tiratori oggi che hanno vinto le gare in cui non era in palio un titolo, non sono riusciti a confermare la tradizione che aveva quasi sempre visto trionfare nell'aria o nell'acqua delle prove di campionato mondiale.

Ecco la classifica del Gran Premio Campidoglio: 1) Enrico Maiera (Italia) con 18 su 18; 2) Bill Betts (USA) con 17 su 18; 3) Coratellina, vincente 388, piazzati 64-27-17, accoppiati 127-1. Amatori: 1) Manfrotti, 2) Brio, 3) Folgore.

**Sabato a Fiumicino Alfonso-De Bolster**

Il più massiccio romano Alfonso-De Bolster, che ha appena affezionato il pari peso beige De Bolster nel corso dell'interessante riunione mista di pugilato che Teatro Trionfo di Fiumicino.

## Riaperto al traffico il Passo dello Stelvio

**BOLZANO, 5.** — Anche il traffico al chiavico che ricopre l'ultimo tratto della strada dello Stelvio è stato eliminato, talché il compartimento ANAS di Bolzano ha riaperto al normale traffico l'importante arteria tirolina.

## LE CLASSIFICHE

**L'ordine d'arrivo**  
 POBLET MIGUEL (Spagna-Giugoslavia) in 2:34'46" alla media di km. 41,47; 2. Boni 54; 3. Maule 54; 4. Padovan 4:02"; 5. Monti; 6. De Santis; 7. Nencini; 8. Magni; 9. Fabbrì; 10. Covruar; 11. Gaggero; 12. Bahumontes; 13. Bartolozzi; 14. Cretelli; 15. Ranucci; 16. Nolteni; 17. Botella; 18. Ganger; 19. Scher; 20. Stokler; 21. Giuli; 22. Graf; 23. Dotti; 24. Coletti; 25. Bahumontes; 26. Botella; 27. Giudici; 28. a pari merito: Astrua, Brankart, Buratti, Chiarione, Fallarini, Hollerstein, Lanardi, Moser, Sero, Tuti, Wagtmans, tutti col tempo di Padovan; 29. Fantini a 10'17"; col tempo di Fantini sono giunti altri quaranta corridori; Zucro-

## La classifica generale

1) FORNARA in 29:04'42"; 2) Maule a 2'; 3) Fallarini a 122"; 4) Bahumontes a 133"; 5) Moser a 200"; 6) De Filippis a 242"; 7) Astrua a 256"; 8) Brankart a 3:09"; 9) Wagtmans a 3:36"; 10) Buratti a 3:58"; 11) Covruar a 4:24"; 12) Scher a 4:30"; 13) Boni a 5:21"; 14) Nencini a 5:46"; 15) Ranucci a 6:52"; 16) Magni a 7:17"; 17) Gaggero a 7:29"; 18) Fantini a 8:06"; 19) Coletti a 8:07"; 20) Monti a 8:20"; 21) Fabbrì a 8:29"; 22) Giudici a 8:32"; 23) Sero a 10:10"; 24) Nolteni a 10:27".

# IL MONDO SU DUE RUOTE

## Storia aneddotica della bicicletta

A cura di RICCARDO MARIANI

Stile di corsa 1886

**XXII**  
 La prima lezione di bicicletta, l'acquisto della prima macchina, l'ascesa del primo viaggio sul «cavallo d'acciaio» costituiscono un avvenimento per i nostri padri, una data memorabile come, del resto, l'arte di andare sulle due ruote, rappresentata con il bagaglio delle sue strane e complicate nozioni, una scienza. Ecco, per cominciare, come lo scrittore Renato Fucini ha efficacemente colto la scena, parlando barcoloso, ed in serrato e piano, della prima lezione:

ACQUALE: Esquisse, 1880.  
 ARTEMISIO: Val, 1880, 1881, 1882, 1883.  
 Era, Boni, perfino, rappresentati da Gargioli, 1884, 1885, 1886, 1887, 1888, 1889, 1890, 1891, 1892, 1893, 1894, 1895, 1896, 1897, 1898, 1899, 1900, 1901, 1902, 1903, 1904, 1905, 1906, 1907, 1908, 1909, 1910, 1911, 1912, 1913, 1914, 1915, 1916, 1917, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922, 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936, 1937, 1938, 1939, 1940, 1941, 1942, 1943, 1944, 1945, 1946, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 2681, 2682, 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692, 2693, 2694, 2695, 2696, 2697, 2698, 2699, 2700, 2701, 2702, 2703, 2704, 2705, 2706, 2707, 2708, 2709, 2710, 2711, 2712, 2713, 2714, 2715, 2716, 2717, 2718, 2719, 2720, 2721, 2722, 2723, 2724, 2725, 2726, 2727, 2728, 2729, 2730, 2731, 2732, 2733, 2734, 2735, 2736, 2737, 2738, 2739, 2740, 2741, 2742, 2743, 2744, 2745, 2746, 2747, 2748, 2749, 2750, 2751, 2752, 2753, 2754, 2755, 2756, 2757, 2758, 2759, 2760, 2761, 2762, 2763, 2764, 2765, 2766, 2767, 2768, 2769, 2770, 2771, 2772, 2773, 2774, 2775, 2776, 2777, 2778, 2779, 2780, 2781, 2782, 2783, 2784, 2785, 2786, 2787, 2788, 2789, 2790, 2791, 2792, 2793, 2794, 2795, 2796, 2797, 2798, 2799, 2800, 2801, 2802, 2803, 2804, 2805, 2806, 2807, 2808, 2809, 2810, 2811, 2812, 2813, 2814, 2815, 2816, 2817, 2818, 2819, 2820, 2821, 2822, 2823, 2824, 2825, 2826, 2827, 2828, 2829, 2830, 2831, 2832, 2833, 2834, 2835, 2836, 2837, 2838, 2839, 2840, 2841, 2842, 2843, 2844, 2845, 2846, 2847, 2848, 2849, 2850, 2851, 2852, 2853, 2854, 2855, 2856, 2857, 2858, 2859, 2860, 2861, 2862, 2863, 2864, 2865, 2866, 2867, 2868, 2869, 28



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521

ULTIME l'Unità NOTIZIE

Table with columns: UNITA' (con edizione del lunedì), RINASCITA, VIE NUOVE, Anno, Sm., Tim., 6.250, 3.250, 1.700, 7.250, 3.750, 1.950, 1.400, 700, 500

Le elezioni USA (Continuazione dalla 1. pagina)



KARTUM (Sudan) — Una guardia d'onore sudanese saluta Leonid S. Teplov, primo ambasciatore sovietico presso la Repubblica indipendente del Sudan

PRIMA DISCUSSIONE SUI RAPPORTI FRA I DUE PAESI E SULLA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

I colloqui jugo - sovietici aperti al Cremlino in un'atmosfera di cordialità e comprensione

Affrontate le questioni del disarmo e della Germania - Bulganin e il presidente jugoslavo rivelano nel corso di un pranzo i progressi dell'intesa - Tito visita le officine automobilistiche di Mosca e parla agli operai

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE MOSCA, 5. — Una piccola sala rettangolare, accanto all'ufficio di Bulganin, dove spesso tiene le sue sedute il consiglio dei ministri: questo è il luogo dove oggi, alle dieci e con una ora di ritardo, cioè, sull'orario annunciato ieri — sono cominciate le trattative fra l'URSS e la Jugoslavia. Non è stato eletto nessun presidente per questa giornata, ma sedute ai due lati del tavolo, una di fronte all'altra, da una parte, Kuznetsov, Bulganin, Vorosilov, Molotov, Mikojan e Secriplov; dall'altra, Tito, Kardelj, Popovic e gli altri rappresentanti jugoslavi. Maltie, colorate, pacchetti di sigarette, bottiglie d'acqua minerale, bicchieri di ghiaccio, vasi di fiori, pure di vetro blu stavano sulle tavole. Le due delegazioni, alle pareti della stanza, due ritratti di Marx e di Lenin e una carta geografica del mondo.

Si è celato un po' attorno al tavolo, prima che i giornalisti si affrettassero a penetrare nella sala. Poi hanno avuto inizio i colloqui, protrattisi per oltre due ore. Si è trattato di un'autentica conversazione fra amici. Non vi era un ordine del giorno troppo rigoroso. Si è cominciato con una breve dichiarazione per parte, poi si è subito passati ad un dialogo più libero e speso, fatto di brevi battute, con quello scambio di opinioni precise, di domande concrete e di franche risposte che rende fruttuoso questo genere di trattative. Si è parlato del disarmo, della Germania, dei rapporti fra i due paesi, di questioni economiche, che a è constatato ben presto che i punti di vista dei due governi, in genere, coincidevano. Nel breve comunicato ufficiale si parla di « piena comprensione reciproca »: in realtà, si è registrato un accordo a conversazione e sempre rimasta sul piano dei problemi statali, sia quelli concernenti direttamente i due paesi, sia gli altri che investono tutta la politica mondiale. Il bilancio della giornata è, insomma, largamente positivo. Potrebbe sembrare superfluo, in queste condizioni, insistere tanto — come fanno le due parti — sull'atmosfera calorosa che circonda questi incontri: ma se si pensa all'ensione che esisteva alcuni anni fa, anche questa semplice constatazione è una misura del successo raggiunto dai due governi nel avvicinarsi, in quanto è in essa che si trova la premessa per quella « nuova tappa » dell'amicizia sovietico-jugoslava di cui si è tanto parlato in questi giorni, poiché proprio dalle conversazioni di Mosca essa deve prendere inizio.

In conclusione, egli è per una « completa collaborazione » fra i due paesi e per uno « scambio di esperienze che sarà utilissimo per lo sviluppo del socialismo ». Oggi, Tito ha visitato le grandi officine automobilistiche di Mosca, accolto molto cordialmente dagli operai della fabbrica. Ed è di fronte a parecchie migliaia di lavoratori, in un grande comizio fra i capannoni da cui escono camion e autobus, che egli ha detto: « Tutto il passato è ormai lontano. Dobbiamo pensare all'avvenire dei nostri popoli. Voi avete in noi degli amici sinceri e siamo persuasi che voi siete per noi amici altrettanto fedeli ».

IL DIBATTITO ALLA ASSEMBLEA NAZIONALE SULLA FIDUCIA A MOLLET

I comunisti francesi si astengono dal voto respingendo la politica algerina del governo

Il governo ha ottenuto la maggioranza con duecentosettantuno voti favorevoli - Generose concessioni economiche alla Germania federale mentre Adenauer scaglia volgari ingiurie contro l'U.R.S.S. e la R.D.T.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 6. — Guy Mollet ha ottenuto questa notte una fiducia che non è certo un successo per la sua politica: 271 voti a favore, 59 contro e 212 astensioni. Se l'aveva prima di andarsene, non avesse modificato il meccanismo del voto di fiducia riducendo la maggioranza costituzionale a maggioranza semplice, a quest'ora il governo Mollet avrebbe fatto il suo tempo.

« Superato lo scoglio della fiducia, quali prospettive si presentano alla azione del governo francese? Forse mai come ora, dalla investitura di Mollet, la situazione è apparsa confusa. All'interno pare si voglia dare attuazione al fondo di assistenza per i vecchi lavoratori, ma in parte tempo si delinea il pericolo che le spese crescenti della guerra d'Algeria — un miliardo al giorno, secondo quanto ha dichiarato Ramadier — impongano un maggior impegno della pressione fiscale, assolutamente intollerabile per i contribuenti francesi e gravido di pericoli per l'economia nazionale. All'estero, dopo il grande successo dei colloqui di Mosca, nulla è venuto in realtà a dare la sensazione che l'azione politica diretta da Pineauf si sviluppi conseguentemente nel modo che si poteva sperare.

« Per il disarmo, presentata a suo tempo a Londra, anche qui sembra che i governanti francesi tengano un duplice linguaggio, poiché quando parlano con i tedeschi o con gli americani, sembrano rinunciare facilmente al principio sostenuto a Londra secondo il quale la riunificazione della Germania non solo non è pregiudiziale a un accordo sul disarmo, ma in questo troverebbe anzi il suo terreno più conveniente. Ancora una volta, oggi, nel comunicato diramato al Lussemburgo al termine dei colloqui fra Mollet e Adenauer, si può leggere infatti che i due ministri, dopo aver constatato l'identità delle loro vedute sulla situazione internazionale, hanno ritenuto che « l'attuazione di un programma di disarmo implichi la soluzione dei problemi politici che incombono in modo così grave sul mondo ». A questo titolo essi hanno riconosciuto la primordiale importanza della riunificazione della Germania.

PARTONO STAMANE SUL « POBIEDA »

Quattrocento turisti sovietici visiteranno Roma e Napoli

MOSCA, 5. — Quattrocento turisti sovietici sono partiti ieri con un treno speciale per l'Italia, dove, assieme ai turisti di Leningrado e Kiev, visiteranno all'alba del 6 giugno una crociera attorno all'Europa a bordo del piroscafo « Pobieda ».

La nave partirà a Stalin, in Bulgaria, dove i passeggeri sbarcheranno per visitare la città. Successivamente il piroscafo farà tappa al Peloponneso, in Grecia, da dove i turisti si reicheranno nella capitale greca, Atene. Il « Pobieda » si fermerà poi a Napoli, dove i turisti proseguiranno in treno per Roma, ed al ritorno visiteranno Capri, Sorrento e Pompei.

« Ma non basta: dopo questo comunicato, il ministro degli Esteri, Bulganin, ha fatto una violenta dichiarazione scagliando volgari ingiurie contro l'URSS e la Repubblica democratica tedesca, affermando che Mollet, riferendosi sul conto dei fatti avvenuti a Leningrado, avrebbe fornito validi argomenti a tale suo atteggiamento. Ciò va certamente oltre le intenzioni di Mollet, il quale ha cercato evidentemente di aggirare il problema della riunificazione, facendo generosamente concessioni a proposito della Saar, non solo sul terreno politico, il che era scontato e inevitabile per il fatto che gli stessi sovietici si considerano nullatenente che tedeschi, ma sul piano economico, dove praticamente tutte le richieste tedesche sono state accolte in luogo dei 130 milioni di tonnellate di carbone che la Francia avrebbe avuto il diritto di estrarre dalle miniere di Warnitz. L'accordo raggiunto ieri gli ne assegna a metà, 66 milioni, che non potrà essere senza gravi conseguenze sulla metallurgia e quindi l'industria meccanica francese, concorrente di quella tedesca su tutti i mercati. Non c'è dubbio che i tedeschi hanno forzato la mano, ieri sera, e si sa che Adenauer non si voglia attribuire il valore di una contropartita al consenso di Adenauer, pure espresso nel comunicato, al progetto di coordinamento sovietico-europeo per la produzione di energia nucleare (Euratom), di costituzione di un « mercato comune » dell'Europa occidentale, in mezzo ai quali appare alla recente conferenza di Venezia

Otto balene catturate da pescatori nell'Adriatico

Mai avvistati prima d'ora i cetacei in quella zona TIRANA, 5. — L'agenzia telegrafica albanese riferisce che pescatori albanesi hanno avvistato e catturato al largo delle coste dell'Adriatico, un branco di otto balene. Il più grande di esse, di circa 9 metri di lunghezza e pesa più di 5 tonnellate. Sarebbe questa la prima volta che si constata nell'Adriatico la presenza di balene.

« Deciso fattore dei negoziati — ha detto Walder — è il gruppo comunista che disapprova formalmente la politica seguita dal governo in Algeria. Essi approvano tuttavia le iniziative del governo in favore della distensione e del disarmo, nonché la politica seguita in Tunisia e nel Marocco, e auspica la sollecita approvazione del fondo di assistenza per i vecchi lavoratori. Queste diverse considerazioni inducono il gruppo comunista ad astenersi dal voto nel presente dibattito. »

TERRIBILE SCIAGURA DEL LAVORO IN EGITTO

Quindici operai morti in una fabbrica di soda

I feriti sono ottanta — Il sinistro provocato dallo scoppio di una caldaia ALESSANDRIA D'EGITTO, 5. — Quindici operai morti e ottanta feriti costituiscono, fino a questo momento, il tragico bilancio di uno dei più gravi incidenti di lavoro mai accaduti in Egitto: lo scoppio di una caldaia della fabbrica di soda Solvay « Egyptian Salt and Soda ». L'esplosione è avvenuta questa mattina, un po' prima delle dieci, in modo del tutto inaspettato, e ha provocato il crollo del capannone sotto il quale si trovava la caldaia. Sotto le pesanti trancine e le parti delle macchine dilaniate sono rimasti sepolti almeno cento lavoratori, i quali, non avendo potuto prevedere il disastro, erano intenti alle loro normali funzioni.

« Per il disarmo, egli ha sottolineato il valore della recente smobilizzazione sovietica, elemento di fiducia fra gli Stati e impulso alla soluzione di un problema che la Jugoslavia, come l'URSS, ritiene della massima urgenza. Tito ha anche salutato l'aiuto che l'URSS offre ai paesi insufficientemente sviluppati, suggerendo che queste iniziative trovino — secondo l'idea di Pineauf — la loro attuazione in una cooperazione di tipo sovietico-francese, che si realizzi nello sviluppo della cornice dell'ONU.

Scontri in Arabia tra inglesi e arabi

IL CAIRO, 5. — Notizie riferite negli ambienti della Lega araba al Cairo parlano di scontri fra truppe e soldati

« In un altro scontro, truppe fedeli all'Imam d'Oman, sordisti dagli arabi, hanno attaccato una pattuglia di soldati del sultano di Mascat, comandata da ufficiali inglesi, uccidendo trenta uomini.

I liberali di Bonn per normali relazioni con la Polonia

BOSSA, 5. — Il Presidente del partito liberale di Bonn, Thomas Dehler, ha auspicato oggi un ristamento di normali relazioni diplomatiche tra la Germania occidentale e la Polonia. Egli ha esposto questo suo punto di vista in un'intervista al quotidiano polacco « Polak ».

« La prima automobile a reazione costruita in una fabbrica sovietica Le caratteristiche dell'auto, realizzata a titolo sperimentale, pubblicate dalla « Pravda del Pioniere » — Il veicolo munito di due piccole ali

diario, così come per una estesa rete commerciale, sta praticamente per fermare ogni attività, alle soglie della estate, General Motors, Chrysler e Ford chiuderanno le loro fabbriche due o tre mesi prima di quanto si usa fare ogni anno per l'altissima delle nuove linee di montaggio. E lo stesso Henry Ford si è dichiarato d'accordo con Harlow Curtice, della General Motors, nell'apprezzare l'industria, quest'anno produrrà al massimo sei milioni di automobili, cioè i due terzi della cifra dell'anno scorso.